IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 60. ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Sabato, 2 Marzo 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Finanza e tributi.

Nel Consiglio di ieri si doveva deliberare sui provvedimenti tributari che il Ministero intende presentare al Parlamento, ma fino a questo momento nulla si sa di positivo.

Frattanto i giornali si sbizzarriscono ad annunziare che saranno proposti vari sgravi ai nei consumi popolari, chi dice per 15, chi per 30, chi per 50 e c'è perfino qualcuno che fa salire la cifra a 100 milioni. Si vede che, per quanto inoltrati in quarantina, alcuni nostri contrattelli e consorelle credono ancora di essere in carnevale.

Ieri sera si accennava a 40 milioni di sgravi sul sale, con 5 milioni di compenso alle isole dove la gabella non esiste, abolizione dei Comuni chiusi di terza e quarta cat., riduzione del dazio farine a 2 lire e per compensarlo vari aumenti a carta progressiva nelle tasse sugli affari, successioni, ecc.; ma anche questo notizie di Montecitorio meritano conferma.

Siccome tutti ritengono che prevarranno le idee e la volontà dell'on. Giolitti, anche perchè di tutte le compagnie ministeriali è quella che di finanza e tributi ne capisce più degli altri, non esclusi i due Ministri finanziari, che finora sono considerati soltanto come due buoni dilettanti, così, mentre stiamo in attesa, non sarà inutile ricordare una dichiarazione fatta alla Camera dall'on. Giolitti, a proposito dei provvedimenti presentati dagli on. Carcano e Vacchelli per l'abolizione del dazio comunale sulle farine.

Oramai la finanza non vi sono che due vie pos bili: l'una di non diminuire in nessun modo le risorse che danno alla cassa le leggi esistenti, amministrare rigidamente, non ammettere aumenti di spese, *aspettare dal progresso naturale che ci dia un avanzo sì adeguato per la riforma tributaria.*

La seconda via, più audace, sarebbe quella di affrontare subito la questione tributaria; ma allora bisogna avere il coraggio di affrontarla seriamente e con mezzi *proporzionati all'scopo*, perchè il passo non sarebbe assolutamente che fare delle piccole limature.

In non sono esperto: in questa materia, ma **ritengo che in questo momento e date le condizioni attuali del nostro paese, la prima delle due vie sia la più sicura** (*Approvazioni*).

Atti Parl — 13 dic. 1898 - pag. 1155

Allora l'on. Giolitti riteneva che la via più sicura fosse quella di aspettare dal progresso naturale nelle entrate che ci fosse un avanzo per adoprarlo nella riforma tributaria.

Se non ha mutato avviso, come l'on. Prinetti in politica estera, giova credere per lo meno a questo, che l'on. Giolitti ritenga doversi proporzionare gli sgravi agli avanzi del bilancio.

E vero che nella sua ojstola del settembre scorso, egli, preoccupato dal dubbio che la via più sicura gli ritardasse l'arrivo al potere, venne fuori con un *post-scriptum* di sgravi sulle farine, sulle quote minime dei fabbricati, sulla fondiaria e della ricchezza mobile — del sale non ha mai fatto alcun cenno — ma anche in quella lettera conchiudeva che i mezzi per far fronte alle riforme tributarie si potevano trovare nel bilancio senza nuove tasse e senza alterare la solidità.

Difatti egli concludeva l'epistola con queste precise parole:

Del resto se ci astenessimo rigidamente da qualsiasi nuova spesa, il bilancio non ha a portare quegli sgravi, se poi nuove spese si vivilasse si abbia il dolore e coraggio di dirlo chiaro e classi ricche di sopportarne il peso.

Come si vede, l'on. Giolitti proporzionava gli sgravi alle risorse del bilancio, senza nuovi aggravi, ai quali si doveva ricorrere soltanto per nuove spese.

Vedremo ora se tutte queste affermazioni non fossero che una lasca.

Politica e Diplomazia

(S) **Oporto**, 1. — Sono avvenute violente dimostrazi si contro i gesuiti.

Venezia, 1, ore 17 — Proveniente da Pola è qui giunto lo yacht *Hohenzollern* con a bordo Federico Guglielmo, nipote dell'Imperatore Francesco Giuseppe.

Egli viaggia in stretto incognito.

I francesi in Africa.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Londra, 28, ore 18.20. — Notizie da Tripoli assai buone che i truppe francesi avrebbero già stabilmente di Wadai e che avrebbero già ricevuto le prime lettere.

Pare che il nuovo Sultano domanderà il protettorato francese.

Parlamenti Esteri

Austria.

(S) **Vienna** 28. — *Camera dei deputati.* — La Camera si riunì questa sera alle ore 11.50 ant. ed è durata fino alle ore 4.30 pom.

Fu discussa l'urgenza alle mozioni presentate dagli czechi.

Alle ore 4.30 dovendosi procedere alla lettera di una interpellanza urgente scandalose, il Presidente ordinò che la seduta continuasse a porte chiuse.

Di queste interpellanze presentate dai tedeschi radicali, la prima si riferiva alle Bolle d'Inquisizione e alla questione di canalizzazione del Santa Sede; e la seconda al sequestro di un articolo del giornale *Deutsche Wehr* di Troppau sulla presunta morte della Regina Cristina.

Si assicura che questa parte della seduta abbia proceduto tranquillissimamente.

Riprenderà la seduta pubblica, la Camera respinse la lettura delle interpellanze precitate.

(S) **Vienna**, 1. — *Camera dei deputati.* — Dopo lunghi discorsi degli czechi si discute l'urgenza per la proposta dei socialisti democratici relativa alla riduzione della giornata di lavoro dei ministeri. L'urgenza viene respinta e la proposta viene rinviata alla Commissione.

La seduta è sospesa e il seguito della discussione rinviato a lunedì.

Ungheria.

(S) **Budapest**, 1. — Durante l'odierna seduta della Camera dei deputati, due individui che poi si qualificarono per socialisti, gittarono dalla tribuna pubblica nell'aula sei capo dei deputati degli stampati che obbedono pane e diritti pel popolo. I due individui furono arrestati.

Francia.

(S) **Parigi**, 28 — *Camera dei Deputati* — Continua la discussione del progetto di legge sulle Associazioni.

Si è deciso di discutere lunedì la questione di dichiarare decaduti dal mandato legislativo i deputati De Guiede e Habert, condannati dall'Alta Corte di giustizia.

(S) **Parigi**, 1. — *Camera dei Deputati* — Zevaes svolge la sua interpellanza relativa al caso del Vescovo di Grenoble. Il quale combattè la lista socialista nelle elezioni municipali.

Il Presidente del Consiglio Waldeck-Rousseau, rispondendo di aver biasimato quel Vescovo. Afferma che il clero non ha diritto d'ingerirsi nelle lotte elettorali. La miglior politica del clero è quella di non farsi.

Bandry d'Asson sostiene il diritto del clero di combattere la Repubblica. (*Proteste*).

L'ordine del giorno puro e semplice accettato dal Presidente del Consiglio Waldeck-Rousseau è approvato per alzata e seduta.

L'interpellanza dei socialisti relativa allo sciopero di Montceau-les-Mines è provvisoriamente aggi rnata.

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 28 — *Camera dei Comuni* — Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Vi. cente Cranborne, risponde alla proposizione di terni ai appartamenti all'amministrazione delle dogane per la difesa delle Legazioni estere a Pechino, annunzia che il Commissario generale delle dogane rinesi Sir Robert Hart protestò contro tale occupazione per dichiarando che non vi si opporrebbe qualora ne fosse assolutamente necessità militare la esigessero.

Il ministro della guerra, Brodrick, rispondendo ad una interpellanza, dichiara di non aver avuto notizie ufficiali circa la voce cassa della resa del generale Botha al generale Lord Kitchener.

Questa dichiarazione è accolta dai deputati liberali con prolungati applausi.

Inghilterra e Transvaal.

(S) **De Kar**, 1 — Forze combinate boere al comando dei generali Dewet e Herzog, si trovano ora all'Est di Heidelberg.

Londra, 1, ore 13.15 — Notizie dal teatro della guerra nel Transvaal recano che le pioggie torrenziali impediscono ogni movimenti delle truppe. Ogni giorno si ha notizia di distaccamenti boeri che si arrendono. I prigionieri dichiarano che i boeri sono sfiduciati. Tuttavia non si crede giunta ancora la fine della guerra.

Stralcio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 1, ore 13.30 — Le ultime notizie da Pretoria assicurano che il generale Dewet, ricevuti rinforzi da Herzog, tenta di rientrare verso il Nord attaccando Kimaerley, e di rompere le comunicazioni degli inglesi.

Stralcio speciale del Pop. Rom.

La capitolazione di Botha?

(S) **Londra**, 28. — Nè il Ministero della guerra, nè quelli degli affari esteri e delle Colonie hanno ricevuto finora notizia della resa del generale Botha.

Francesi e italiani a Tunisi

Quando, giorni sono, si svolse alla Camera francese un'interpellanza sulla Tunisia, noi abbiamo rilevato come in essa si esprimessi manifestato da quando erano di un partito coloniale francese, che soffre di eccessiva sensibilità e non avrebbe alcun serio fondamento e di nostrannio, senza molta fatica, come l'aumento della colonia italiana, la quale, secondo che dicevano gli stessi francesi, in Tunisia, non potrebbe che giovare alla Francia. Si quale, mancando di coloni, trova negli italiani quanto le abbisogna per rendere più fiammeggianti i suoi fasti; che essa, non noi, può in fegare nel vasto e fertile le rito lo della Reggenza.

Ora siamo lieti di constatare che quelle nostre considerazioni trovano corrispondenza nelle idee e nei criteri che Leroy Beaulieu svolge in un articolo dei *Economiste français*, del quale crediamo utile riprodurre la conclusione.

Quale è il destino della Tunisia? si domanda l'illustre scrittore e risponde: E' questo destino che gli estranei padroneggiano non hanno compreso.

Essi hanno in vista una colonia di popolamento; ora per quanto riguarda la Francia, la Tunisia non può avere che una colonia di sfruttamento (exploitation), per più tecnicamente un che grida di prosperità in questo senso, un non può avere nessun avvenire per noi, come colonie di popolamento.

Assistito la materia prima del popolamento, cioè gli uomini, ci mancano. Quando il deputato Mermand diceva di condurre in alcuni anni circa quindicimila famiglie di contadini francesi in Tunisia, un dogmatizzava parole gli ha fatto questa interrogazione tipica: Dove li prenderete mille mesi a compiere questo atto?

La Francia, giova ripetere, è sterile. E il paese dell'Europa occidentale e centrale con della Spagna intorno, la più popolazione meno densa. Non può dunque fornire emigrati em grandi.

Quindi la Algeria interna, si trovava ancora qualche migliaio di vigilar il per emigrare. Ora anche questa piccola corrente migratoria è cessata.

La popolazione europea nell'Algeria non aumenta quasi più di un anno a quello di anni.

Nel 1886 ora di 201,541 anime; nel 1899 è salita appena a 206,904; è un aumento, tra francesi e stranieri di poco più di 500 in media per anno.

Gli italiani abbisognano invece in Tunisia; essi attualmente sono 80,000 ed è possibile che fra un quarto di secolo siano 160,000.

Ma non sarà per nulla un male; anzitutto questi italiani del Sud, questi siciliani, sono molto facilmente assimilabili, se noi si preudessero la cura di trattarli.

Niente di più facile che di apprendere loro la nostra lingua. Inoltre è poco probabile che essi si ses oggetto indebitamente al servizio militare italiano.

Se noi facciano ad essi una buona accoglienza, si indebolirano i loro legami con la mad epatria.

Giova in fine sperare che i rapporti tra la Francia e l'Italia non saranno sempre ostili e che gli antichi malintesi scomparirann.

Questi italiani, la cui cifra non possono respingere a lungo, costituiranno una forza.

Ciò non toglie, certamente, che si debbano fare degli sforzi, per aumentare il gruppo dei coloni rurali francesi che oggi è di circa 3000.

Ma non bisogna che questo scopo importantissimo per l'elemento d'origine francese potrà compensare l'elemento d'origine italiana.

Gli è giuoco-forza quindi assimilarcelo. D'altra parte questo stesso elemento si troverà associato nell'elemento indigeno, il quale sarà sempre infinitamente preponderante. Bisogna dunque che noi ci occupiamo seriamente di questo indigeni, ed è a deplorarsi che vi sieno chiese delle scuole arabo-francesi.

L'idea di mantenere le popolazioni nell'isolamento e nell'ottusità e di do lunare indefinitivamente con la forza, è un'idea che non è mai riuscita in materia di colonizzazione.

I soli popoli veramente colonizzatori, sono quelli che posseggono molta larghezza di idee, molta fiducia nell'avvenire ed un sistema assimilatrative di una grande flessibilità e pieghevolezza.

La rendita nelle provincie.

A complemento delle notizie che abbiamo riassunte dalle relazioni sul Debito Pubblico e sulla Fazienda del Tesoro per l'esercizio 1899-900, diamo col seguente prospetto l'ammontare dei pagamenti fatti di debito pubblico, al netto delle ritenute, nelle singole provincie del Regno riservandoci di dare quale prospetto per i pagamenti all'estero rispettivi per Stati.

Milano	61 977 878	Cagliari	1,481,043
Roma	60,552,863	Udine	1,434,214
Torino	32,882,189	Catanzaro	1,291,166
Napoli	30,069,977	Vicenza	1,287,159
Genova	29,169,075	Perugia	1,182,349
Firenze	18,331,9 5	Foggia	1,177,201
Novara	11,187,968	Pesaro	1,106,834
Palermo	9,312,837	Caserta	1,001,756
Venezia	7,356,960	Campobasso	952,868
Alessandria	6,915,883	Ancona	914,756
Cuneo	5,525,319	Treviso	870,695
Bari	4,881,870	Aquila	867,129
Pavia	3,797 829	Reggio Em.	855,893
Brescia	3,718 080	Girgenti	831,297
Livorno	3,651 985	Teramo	797,731
Bologna	3,601,102	Siracusa	742,981
Verona	3,583,084	Caltanissetta	710,329
Bergamo	3,090,102	Ravenna	683,096
Messina	2,899,355	Sondrio	683,029
Porto Maurizio	2,839 224	Chieti	669,277
Padova	2,384,519	Massa	659,753
Caserta	2,252,692	Arezzo	622,881
Catania	2,155,191	Ascoli	619,856
Cremona	2,099,102	Modena	600,693
Bari	2,084,916	Reggio Cal.	536,396
Siena	1,888,649	Forlì	516,254
Palermo	1,854,276	Benevento	510,176
Potenza	1,795,186	Pesaro	507,550
Pisa	1,621,528	Belluno	415,988
Piacenza	1,578,304	Macerata	410,890
Lucca	1,515,076	Rovigo	290,109
Mantova	1,510,313	Teramo	270,145
Modena	1,510,105	Ascoli P.	267,647
Lecce	1,502,277	Grosseto	196,090
Parma	1,502,154		

In questi prospetto abbiamo omesso i centesimi, dei quali tenerlo conto nel totale, si ha che l'ammontare dei pagamenti per debito pubblico fatti nel Regno nell'esercizio 1899-900 fu di lire **375.268,643.28**.

In Cina.

(S) **Shanghai**, 1. — I giornali annunziano che Yeosien è stato giustiziato il 29 febbraio a Lan-Tchéo.

(S) **Tientsin**, 1. — Il porto di Ta-Ku è stato riaperto alla navigazione. I vapori vi sono attesi quanto prima.

(S) **Berlino**, 1. — Il *Wolff Bureau* ha da Tientsin, in data 27 febbraio:

Secondo informazioni da fonte diplomatica degna di fede, la Germania, l'Inghilterra, gli Stati Uni Hong-Chang il Governo cinese che sarebbe accorrente su la Cina, mediante Concessioni speciali, cedesse intiere parti preziose del patrimonio nazionale, oppure se gli fosse di entrata a questa od a quella Potenza, a questa o a quella Società, finanche che gli obbligasi della Cina vecchio ed in totalità delle Colonie non siano chiariti e regolati.

Si soggiunge che la maggior parte delle Potenze, almeno prima di altre di poi, abbiano fatte alla Cina dichiarazioni di rifiutare ovvero più recise di quelle della Germania.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Parigi, 1, ore 13.45. — Telegrafano da Pietroburgo che il Governo incaricò il suo Ministro a Pechino di opposti, presentando una vibrata Nota, a nuove pretenzioni nell'interno della Cina, non avendo questa altro scopo che di saccheggi.

I rassi contittono ai cinesi il governo civile della Manciuria.

I maggiori eserciti continentali

Forza e Spesa.

Da un diligente studio, a cura del Comando del Corpo di Stato Maggio e, togliamo i seguenti dati sulla forza di pace e sulla spesa dei cinque maggiori eserciti continentali, durante il decennio 1892-901.

Italia. — Da un massimo di L. 948,855,489 nel 1891-1892 il bilancio discende ad un minimo di lire 824,674,317 nel 1895-96, per risalire a lire 839,900,000; cifra, attorno alla quale si mantiene dopo il 1897-98.

Media del decennio: L. 856,580,737, delle quali L. 15,945,710 indicano la spesa straordinaria.

Anche la forza sotto le armi segue presso a poco le medesime oscillazioni: dal massimo di 292,162 uomini (ufficiali e truppa) nell'esercizio 1892-93 discende al minimo di 207,088 nel 1896-97 per risalire lentamente e consolidarsi in 217,732 uomini.

Media del decennio: 221,388; cioè: ufficiali 13,656 — truppa 207,732.

Rapporto tra ufficiali e truppa: 7.17 a 93.33 — vale a dire che di ogni 1000 uomini bilanciati 62 sono ufficiali e 938 sott' ufficiali, caporali e soldati.

Spesa media di ogni uomo (ufficiali e truppa) L. 996.50.

Il numero dei cavalli (ufficiali e truppa) da un massimo di 47,084 discese al minimo di 44,617 e si consolidò in 45,300 circa.

Media del decennio: 45,895.

Rapporto dei cavalli con gli uomini: 87 di quelli per ogni 100 di questi.

Il numero dei pezzi è di 873, diviso

in 185 batterie da campagna a 4 pezzi ciascuna;

15 batterie da montagna a 6 pezzi;

6 batterie a cavallo a 6 pezzi.

Rapporto 4 pezzi ogni 1000 uomini.

Francia. — Dalla cifra di L. 645,754,426 al principio del decennio il bilancio discende successivamente a L. 622,551,397 nell'anno 1897, per risalire rapidamente a L. 693,614,581 nell'esercizio corrente.

Media del decennio: L. 645,033,693, delle quali L. 41,924,947 per la parte straordinaria.

La forza di 865,890 uomini nel 1892 scende a 536,687, nel 1895, ed è stata sempre in poi sale gradatamente fino a raggiungere il massimo di 615,829 nel 1899, discendendo a 607,555 nell'anno in corso.

Forza media del decennio: 589,916; cioè ufficiali 29,088; truppa 559,557.

Rapporto tra ufficiali e truppa: 5.84 a 94.95, vale a dire che di ogni 1000 uomini bilanciati 51 sono ufficiali e 949 sottufficiali, capo rali e soldati.

Spesa media di ogni uomo (ufficiali e truppa) L. 1,258.76.

Il numero dei cavalli (ufficiali e truppa) oscillò durante il decennio tra un massimo di 143,149 ed un minimo di 139,067, con una media di 141,593.

Rapporto tra dei cavalli con gli uomini: 24 di quali per ogni 100 di questi.

Il numero del pezzi da 2880 fu portato a 3043 nel 1899, in ragione di cinque pezzi ogni 1000 uomini.

Austria-Ungheria. — Da un minimo, nell'esercizio 1892, di L. 353,818,000, il bilancio è gradatamente salito a L. 476,147,517 nell'anno 1899, per ridiscendere a L. 453,772,543 nel 1900. I dati raccolti per l'anno in corso sono incompleti.

Spesa media del decennio: L. 407,881,306, delle quali assegnate alla parte straordinaria lire 54,196,000.

La forza segue il medesimo andamento e da 312,351 uomini (ufficiali e truppa) nel 1892 salì successivamente a 372,550 nel 1900.

Forza media del decennio: 353,657; cioè ufficiali 21730, truppa 331,947.

Rapporto tra ufficiali e truppa 6.30 a 93.70 — vale a dire che ogni 1000 uomini sp nati, 63 sono ufficiali e 937 sott'ufficiali, caporali e soldati.

Il rapporto identico, che si riscontra nell'esercito italiano, è di una piccola frazione superiore a quello dell'esercito francese.

E la ragione ne salta agli occhi. In Francia mantiene le compagnie nel piede di pace con una forza media di 115 soldati; mentre l'Austria-Ungheria e l'Italia le mantengono con una forza di soli 80 uomini, cioè inferiore di 4.1 quarto circa.

Se il rapporto si stabilisse tra il numero degli ufficiali ed il numero delle unità tattiche, indipendentemente dalla forza, il risultato sarebbe invertirebbero a vantaggio dell'Austria e dell'Italia.

Spesa media di ogni uomo (ufficiali e truppa) L. 1068.10.

Il numero dei cavalli (ufficiali e truppa) variò dal minimo di 13,827 al massimo di 94,189 con una media di 50,934, che poco inferiore 4.1 quarto circa.

Rapporto di cavalli per ogni nomini nella ragione di 3 pezzi (poco meno) per ogni 1000 uomini — rapporto inferiore a quello francese — che è altissimo, ed a quello italiano, che si può considerare come normale.

Continueremo in un prossimo articolo a riassumere in Roma sintetica le risultanze dei bilanci tedesco e russo e dall'esame comparato dei bilanci militari dei cinque maggiori Stati continentali trar emo argomento a poche e sobrie considerazioni.

Marina mercantile tedesca

Forse prendendo in rivo dal prospetto della marina mercantile di tutti i Stati del mondo nel 1900, che abbiamo pubblicato anche noi l'altro giorno, il *Journal des Débats*, in vista della e cente importanza, economica e storica e le ragioni del meraviglioso progresso della marina mercantile tedesca.

La scrittore dimostra che tale sviluppo data dalla fondazione dell'Impero e quindi dal 1867, ma che il suo grande slancio coincide nel 1870, in cui si stabilirono patti, si costruirono bacini, cantieri e fabbriche.

I capitani marchi si volgono a questa industria rimunerativo, non esclusivamente, bensì approfittando delle esigenze dei passi viciui e stabilendone anche delle proprie ed ordinari, con lo spirito pratico che li distinguono.

A Brema, per es., si è costruito, sul tipo di quello dell'Inghilterra inglese Fronde, un grande bacino per la costruzione dei transatlantici, come progettate per i grandi bastimenti e la Germania deve agli stabili pratici fatti in questo bacino il suo più grandi e più rapidi trasporti del mondo: il *Kaiser Wilhelm der-Grosse* ed il *Deutschland*.

I tedeschi si fortificano della più precisa perizia tecnica e del vasto tempo, personali delle attività di una grande marina mercantile, *il secondo per grandi masse* nella nuova industria, come *per grandi masse* avevano agito nella guerra ed dei paesi.

Per citare un esempio, al solo porto di Amburgo, che oggi è uno dei primi del mondo, in 25 anni essi comunicarono 983 milioni.

Ecco ora il numero dei bastimenti a marina mercantile tedesca si comunova di 1541 bastimenti del complessivo tonnellaggio di 1,646 tonnellate, di cui 1293 vapori (1,040,000 tonn.) e 2348 velieri (600,000 tonn.).

La sola Amburgo conta 688 vapori e Brema 225. Tra questi vapori 22 stazzano più di 10,000 tonnellate e parecchi dei vaiidi ausiliari ai bastimenti da guerra.

Questa fatta mercantile è manovrata da 43,000 marinai.

Nel 1900 i cantieri tedeschi hanno costruito 200,000 tonnellate di navi mercantili e 56,000 di navi da guerra.

Finalmente nel 1899 la percentuale delle diverse nazioni nel commercio mondiale è: per l'Inghilterra del 17.5 0/0 — per la Germania dell'11.7 0/0 — per gli Stati Uniti del 9.6 0/0 — per la Francia dell'8 0/0.

Fattori materiali del progresso della marina germanica, concludo il *Debats*, sono le ottime condizioni economiche del paese e anche l'eccellenza della popolazione e spinge i tedeschi a fondare colonie in ogni parte del globo.

Ma oltre ai fattori materiali concorrono a tale straordinario progresso i fattori intellettuali, autoevoli e numerose le riviste tecniche; popolari ed efficaci le conferenze ripetute in tutte le città tedesche, anche dell'interno e, importante coefficiente, una apprezzatissima *Lega navale*, che conta più di 400,000 aderenti.

Lavori pubblici e Ferrovie

Bacino Adriatico — Rilanciamo mare di sostegno della stazione di S. Maria Novella, verso il viale Strozzi in Firenze, L. 6300.

Consolidamento due tratte della galleria Ca-Mensedi fra i km 64 più 264,60 e 64 più 284,50, della Fabriano-S. Arcangelo, L. 42,000.

Progetto dei lavori impianti per edificare nella stazione di Reggio-Succ. il servizio diretto di transito dei viaggiatori per la Sicilia, L. 25,000.

Costruzione parapetto ai lati ponti e viadotti della Voltrera-Iksi, L. 9200.

Aumento della portata e lunghezza di diverse stazioni sulla Venezia-Padova e Bologna-Spilimbergo e Treviso-Belluno, L. 7800.

Lavori approvati per le linee in esercizio.

Rete Mediterranea — Lavori miglioramento nelle case cantoniere delle linee Calico-Sonnino e Calico Chiaravenna.

Opere di riparazione nella stazione di Arcevia Fermignano presso il casello n. 48 della linea Verlinadia, L. 92,500.

Ripristino e consolidamento del rilevato di accesso alla spalla Venafrana del secondo ponte sul fiume fra le stazioni di Rovere e di Borgo S. Salvatore, L. 31,000.

Piantagione e mantenimento di siepe viva e costruzione di stecconata a due filagne (tipo romano) a chiusura di tratte attinenti fra i km. 242 più 283 e 282 più 246 della Monte-Spaccato-Ancona, L. 17,000.

Rinforzo e sistemazione delle tratte Molla, Pescatino, Bottegone, Pugliola, Rosu, Pontedamo, Buzzo, Pontecosso, Pongione e Serrato fra le stazioni di Orentino e di Gavorrano, L. 168,300.

Rete Adriatica — Rinnovamento e completamento della massicciata di alcuni tratti dei binari principali della stazione di Bologna e del tratto della Direzione-Bologna compreso fra il bivio Reno e la detta stazione, L. 22,800.

Ampliamento servizio merci ed impianto due binari ricevere pel servizio di precedenza dei treni pari e dispari nella rete di Capolinea tronchino nella Milano-Venezia, L. 39,700.

(Dal *Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie*).

Per un Congresso internazionale

A ROMA.

Nè luglio scorso alsavarasi a Parigi il *Congrès international d'histoire comparée* con un numero cospicuo di sezioni: *Histoire générale et diplomatique*; *Histoire des institutions, et du droit*; *Histoire comparée de l'économie sociale*; *Histoire littéraire*; *Histoire des sciences*; *Histoire littéraire*; *Histoire des arts du dessin*; *Histoire de la musique*. E ben presto il Lyon ne annunciatore napoletano, presidente di quel Congrès Pasquale Villari, bandiva per il mondo una circolare latissima così: *Per un Congresso internazionale di Scienze storiche da tenersi in Roma nella primavera del 1903.*

La circolare con la menzione del Congresso parigino. Ma quel' *historic comparée* doveva andare parecchie spanne del Comitato italiano, perchè il prodama di Pasquale contiene questi berlidiosso leggerito: " L'utilità di un Congresso internazionale non può esser messa in dubbio, quando si pensa quanto sia tendenza della storiografia moderna, la quale, superando i limiti nazionali, cerca i suoi maggiori sussidi nella *comparazione*.

Il Congresso vuol essere una rassegna del gran lavoro compiuto nel secolo XIX e segnare la piattaforma agli studi dell'età venture. Chi non plaudirà alla nobile impresa?

Meschina risposta. Dalle tini paese confine, eppedienti non prima avvertiti: tutto fu messo in opera in quello che a ragione chiamammo il secolo della storia — che è una resurrezione — il secolo della filologia — che è la conoscenza del comunista. Ma se grande, straordinaria fu la evoluzione del pensiero, pur grandi e straordinari sono i regressi onde l'edificio superbamente si alleta. Discipline intiere annunziate come fonti di nuovi studi, si vengono spegnendo come soltanelli di marza avariata. Lo spregio della tradizione fu elevato a dogma; e il secolo XX si apre colla bancarotta dell'ipercritica. Pure conviene aver la nostra politica per chi sia tramontata con Macaulay, con Taine, col Treitschke; e non rippiamo ancora a che si condurrà l'indirizzo sociale di economico della storiografia. Volere o volere, i problemi più alti di storia e di cultura che il secolo XIX proclamò risolti, si drizzano oggi, come ombre implacate, dinnanzi all'uomo che sente nelle libertà conquise il peccato veggente.

Sic vobis stantibus, una rassegna del passato e del conoscibile si impone anche per l'orientamento del lavoro avvenire.

×

Nella primavera dell'anno ventuno fioriti, dunque, a Roma un *Congresso internazionale di scienze storiche*. Il mio cuor di patrizia ben vorrebbe che il poeta di nostra gente cantasse la primavera esera della se enza italiana, come l'Orsini cantò il *ver sacrum* dell'antica Italia. Ma se le grandi idee vengono dal cuore, come dice il proverbio standeso, non è mio vero che freddi loici bisogna pur essere in questi abiti di sesolo.

A Roma, sempre universale, anche in avvoc. il concilio economico della scienza e dell'alta cultura. Ma quel pensiero meditato vi redimerà, nella primavera venture, la nostra gente? Quali problemi danno maturato le nostre scuole? Ove sono i campi inesuti, i tesori desolati?

Siamo appena alla festa degli alberi, siamo appena al programma del lavoro. I maestri di color che sanno non mancano all'Italia nuova; ma non gravati sono i falli. Italiano, pur troppo, la rinnovata la scienza del linguaggio con ce studio Ascoli; ma in quali altre discipline morali sta alta e rispettata la indipendenza del pensiero italiano?

Al Congresso storico internazionale del 1891 — diceva qui a Roma Filastre Oeste Toumastini — tutti insistettero nel proposito che l'edizione d'una nuova serie delle *Fonti per la storia d'Italia* fosse un fatto italiano: che si cessasse dalla vergogna di avvele a racatastre, citandole, dalla raccolta germanica del Pertz, che chiudevasi quasi a dubitare (permettete un nel riferire una modestia ad un recente espressione dell'Alfieri) " se fosser nostri *i padri nostri*. „ I volumi dell'Istituto storico italiano attestano certo l'operosità delle menti italiane: ma ben lungo è il cammino che abbiamo ancora fornire. Il 20 settembre del 1895 s'inaugurava a Roma il sesto Congresso storico italian . Ebbene, l'Italia seria — ben diversa dall'Italia del Paese — non è ancora pervenuta a costituire il settimo Congresso nazionale nella designata Palermo — nella patria di Michele Amari.

Il l'augusta degli studi storici italiani non civita a convenire dalle Alpi e dall'altre italiane. In tutte quante le nostre scuole — scriveva testè Pasquale Villari — in tutte le nostre pubblicazioni ci occupiamo ogni quasi esclusivamente della storia italiana. E tuttavia non pensi nessuno che impossibile il vedere fra di noi apparire un libro sulla storia della Riforma, della Rivoluzione francese, della Germania, dell'Inghilterra, della Spagna, delle nazioni estere in generale.

Lasciamo in pace gli studi orientali, benchè tutti ripetiamo: *ex Oriente lux!* Lasciamo andare la filologia germanica e la filologia neo, in scienza di Grimm e la scienza di Miklosich. Ma mi non abbiamo nè un *Corpus turio*, nè un *Corpus inscriptionum Italicarum*, come non abbiamo una edizione critica di due classici latini, e possiamo dire di tanti monumenti dalla boreal cultura. Noi non abbiamo una carta archeologica del nostro paese, benchè dal 1886 o più di 1. a Camera voti il scientifico consumi, tutti gli anni, ne grazzoletto di sette o dieci mila lire. Abbiamo quatro quinti dei monumenti d'Italia abbandonati alle cure delle diva Natura; e abbiamo l'amarezza negli archivi di Stato, negli archivi comunali ecc. ecc. La storia dell'arte è tra noi un mito. E lo Strazy, whi. Kondachoff e compagnia possono insegnare al mondo che Roma, ad esempio, è la Brescia delle arti decorative.

Voi pensate che il Comitato promotore pensi a questo e all'altro che qui non si dice. Niente affatto! Il Comitato non ha che un'ambizione: raccogliere adesioni. E le firme vagliono essere migliaia e discine di migliaia.

In tutti i Giornali, Licei, scuole tecniche, professionali, normali ecc. ecc., Presidi e Direttori hanno ricevuto fasci di schede da far compiere. Firmano tranquilli, dice il Capo dell'Istituto: non si paga nulla! Ed ha firmato anche un bidello. — Come, Joseph, anche voi? Certo, mi risponde il brave uomo, le sono professore di storia!

E Gianlupo Ruhlig va rincantando le alte firme nel salotto intellettuale pe'ch bisogna incoraggiare — dice lui — l'amico Paolo. *Ancora archeologo italiano che merita di essere rispettato.*

E fu in effetto il Capo dell'Istituto non si paga italiano, meglio l'altro italiano che ebbe in una invero conda scritta *Ancora archeologo italiano* e *la buona fede scientifica* indirizzata l'Italia e il Governo dell'on. Rasselli per difendere, a nome della monarchia, il mercante straniero bollato da una Commissione di esperti presi fra i dalla medesima Bonasi poi. Il decreto N. 1 dell'amministrazione democratica Nasi-Orlando, sinfonata dall'archeologia vaticaneggiante, ha commesso l'italiano Nasi, chiassoloso a dirigere il Museo reale etrusco di Napoli. Ma di ciò parleremo un altro giorno.

×

La Giusta esecutiva — scrivono le Gazzette — presieduta dal conte di S. Martino, ha già tenute parecchie sedute e si riserva di far conoscere a suo tempo il frutto dei suoi lavori.

Intanto, l'organo del Congresso — la *Tribuna* — pubblica le lettere che Teodoro Mommsen ha inviato al presidente del Comitato promotore, Ettore Pais:

« Caro Amico,

« Dove mancare Teodoro Mommsen al Congresso degli storici che si prepara a Roma? Così alla mia sco-

• ve... In altri tempi sarei stato io tra i primi ed i più • caldi adoratori. Ora parmi che il vento e la corrente • si siano cambiati... Spesso forse mi ingannoo. Metta • pure il mio nome sulla lista. La speranza della mia • giovanile vedere la civiltà attuale unita a sinadabilezza • quella che fa e di contribuire, nei limiti del mio in- • gegno a quell'opera immensa laudevole forse non è interes- • mente sogno ed illusione. Forse l'esperienza di cento e • quel bel privilegio degli italiani vecchi di cui io ho • avuto tante prove, anch'egli non è spenta.

• Suo aff. *Monumen-*

E la *Tribuna* soggiunge:

• Sappiamo che la Giunta esecutiva del Congresso ha risposto al nostro storico assicurando che i voti di affetto e di stima che la grande generazione che per lui perdurano vivi e caldi nella presente e che la sua venuta in Italia sarà seguita da tutti gli studiosi italiani non meno che dai tutti di tutte le altre parti del mondo, che numerosi accorreranno a Roma nella primavera dell'anno ventuno...

L'esultanza degli italiani vecchi! La mia fa ed è 7x2x3 fgz — la buona contessa — per il voto e per la gloria del mio paese. E se il Comitato romano della Società nazionale esecutiva di Sir Martino, insalata agli oneri della metodica stecica il principio della *politesse*, ad io erimia monumentona!

Garibaldino l'avevo cantato in esilio il Governo liberale di chiari ttenberg, re — dinanzi al Tribunale — di diffamazione, avverso il cancelliere di ferro, il principe di Bismarck. Il grande esule veraa la tenebrosa, e grande sia la mala sua e nostra Roma — in questa Roma che l'ospitò negli anni, in tutti gli anni, *ante cappum* — l'Accademia dei Lincei pronuncerà freddezze e fastose omanzze.

Al banchetto intellettuale siede il fiore della scienza, dell'arte e della politica italiana. Quintino Sella — l'accademico presidente — saluta il grande alemanno e la grande Alemagna. Lettere di Mommsen, Sadowa e Sedan. Ed ecco — *le terre en mains* — levarsi Teodoro Mommsen. Di questa Roma che fa — fatti il veginado di Charlottenburg — un'annunzi, e italiani, l'avvento del mondo germanico. La civiltà latina nol l'abbiam a sterrare, o italiani. Il labo i cuoi! Germanin, Germania, sopra tutto sopra tutti nel mondo!

Teodoro Mommsen ricreda l'ospitalità del cuore, quel bel privilegio degli italiani vecchi. Ebbene sì, italiano non vecchio, avrei intonato al banchetto accademico il capitolo 2° della tremanda di Tacito: I Germani non prendon consiglio se non banchettando o tracando, *temgana nulle magis tempore aut ad simplices cogitationes putant aumine aut ad sogaus incocacti.*

I " servi della vanità „ graeidane — con tanta liberalità, bisogna pur dirlo — atti-no al bel coppo d'Italia.

Erostrato antico — scrivova giorni fa Geroimo Rovetta — purchè il suo nome corresse sulle bocche di tutti, non esitò a compiere il maggiore dei tradimenti che la storia ricordi: gli Erostrati moderni, pur di vedere il loro nome sulle gazzette, non credo che bruciereobbero nemmeno un vecchio mobile di casa, ma sono pagati scrittori di qualunque bifferata, di qualunque immondezzaio.

E che cosa è codesta bravata del prof. Pais e dei suoi napoletani? S'impegna a cui e leggere il nome d'Italia in una gara alta di pensiero e di opera; si promuove senza preparazione, ai di fiori dei grandi Corpi scientifici — i Lincei, l'Accademia delle scienze di Torino, l'Istituto lombardo, l'Istituto veneto — al di fuori della Società di storia patria e dalle Università, si promuove, dico, un agone che con ossa affrontare neppur la Germania, che la maggiore organizzazione umanaria di Secolo e di Accademie. E al mondo delle nazioni chi parla a nuo d'Italia? Non vel, o Carducci, o Ascoli, o Villari, o d'Ancona, o Nigra, o Luzzatti, o Monaci, o Schupfer, o Loria, o D'Ovidio; una Schipa e Pais. De Blasiis e Milone!

La Giunta esecutiva! Ma chi è — mi scrive da Upsala, tutto pieno di confusione, un collega egregio — ma chi è-dotto-tenico o scienziato che mai risiede a Roma la vostra Giunta esecutiva? E' Passessore municipale dell'ufficio V (edilizia e nettezza pubblica), E, giustamente, ha ben altri di dritto, mi pare, di presidere agli atodi storici ed il lavoro scientifico in questa Roma, dove la vostra mitologia nordica, o colgega egregio, immagino un'Accademia dei Lincei, una Università degli studi, una Società romana di storia patria — in questa Roma dove l'Austria tiene il suo Sickel, la Francia il suo Duchesne, e dove il Vaticano ospita il suo Grisar, grande mio, e il suo *pleer*, mai gli eredi sieno ereditieri... in questa Roma che i pigmei voglion picciola, ma che la Storia ha tatto grande.

Luigi Ceci.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Palermo 28, ore 21.10 — Oggi molti esattori e deputati siciliani e le rappresentanze delle Provincie, dei comuni delle Camere di commercio e dei Consorzi agrari dell'isola, tennero un'adunanza al municipio, e deliberarono di tenere un Comizio il 19 marzo, onde chiedere al governo la abolizione delle decime.

L'assemblea fece una ovazione al veterando Isaac Lombardo Gangitano, presidente della Lega per l'abolizione delle decime.

L'assemblea delibera pure la rivvi di telegrammi ai ministri Zanardelli, Pezzati e Valdemburg per protestare contro qualsiasi abolizione del dazio dogaiale sul grano che rinscirebbe rovinosa per l'agricoltura siciliana.

Possiedeva il sindaco di Palermo, principe di Camporeale.

Torino, 28, ore 23.55 — (*erroneo*). La Società promotrice dell'industria nazionale inlisse una Esposizione internazionale di automobili per il 1902 contemporaneamente alla Mostra d'arte decorativa.

Ferrara, 1, ore 12.50 — Parecchi raggazzinevoli dittatisi si sono uniti in Comitato — la cui presidenza hanno affidato al sindaco e al deputato Gattidi'asazzs, per studiare il modo di favorire e regolare la navigazione fluviale nella provincia.

Bergamo, 1, ore 13.20 — Sette operai addetti alla cava della cooperativa operaia di Brembate decisero di sopprimere un assistente e di affidare alla sorte la scelta dell'assassino. Questa designò il 7 con 4 cinci. Allora i compagni in base alla norma di quanto era stato deciso, incrirarono il n. 6 di occidere il n. 7. Il mandatario attese l'avversario e di spalle addosso un colpo con una specie di piccola fatta costruita da fabbro del paese. Il n. 7, ferito gravemente, raccontò ogni cosa alla Polizia; e i compagni e il fabbro furono arrestati.

Reggio Emilia, 1, ore 13. — Il Consorzio agricolo, la Cattedra ambulante di agricoltura e la Cooperativa agricola promuovono un concorso nazionale di *lavoratori, Solitarici e Polverizzatori per lo Solfo* da tenersi il 31 al 31 corr.

Le domande devono essere presentate non più tardi del 15. Si daranno medaglie e munioni onorevoli ai vincitori.

La Cooperativa acquisterà un certo numero delle macchine che avranno ottenuto le onorificenze maggiori.

Genova, 1, ore 14.30. — (*Ailo*). Resoletti, Manzini, di anni 26, elettricista dis-occupato, mentre precipitandosi dal muro del Corso Saffi alla sogliera.

Giovanni Fassati ventiquattrenne ferroviere essendo malato di polmonite, nel delirio per la febbre si gettò da una finestra. Morì poco dopo.

Livorno, 1, ore 19.5. — (*G. C.*) Stamane è morto il conte Emanuele Rodocanachi, senatore, padre per la sua filantropia. La notizia ha pr-dotto lapressione dolorosa nache per il ricordo della morte recente della contessa e della contessina avvenute a Firenze nello stesso giorno.

— E' morto pure il signor Clemente Tagliati, padre di Alessandro Tagiari che s'uccise giorni indietro dopo aver bruciato titoli e valori per alcune centinaia di migliaia di lire.

2. — Domenica al Casino S. Marco ha luogo Pultimo concerto del Trio Fiorentino Tocci, Chiti, Castagnoli.

Foggia, 1, ore 17.35 — (*Gobi*). Ad Apricena, per precedenti rancori, si azzuffarono Rutigliani Michele, Stanga Michele, Lolla Pasquale e Jacolini Michele. Il primo espiese contro l'ultimo un colpo di rivoltella, che per fortuna andò a vuoto; il Jacolini, riuscito a strappargli l'arma, lo ferì col calcio gravemente alla fronte. Stanga, e Lolla ferirono di coltello Jacolini. Costui però, imposessenatosi del coltello di Lolla, vasali Stanga profondendoli una lacerazione alla regione pluritesio pr-fonda. Furono tutti immediate arrestati.

— Nella tenuta Quarto a Cerigna la alcuni ladri penetrarono nella stalla per portar via tre puledri. Accortosi il garzone Basile Tommaso della presenza loro, si nascose, con la rivoltella in pugno, dietro la porta d'ingresso. Non appena entrò il primo dei ladri fece fuoco. Colpì in piena faccia il ladro che rimase tramortito.

Dato l'allarme, accorsero i carabinieri che trasportarono all'ospedale il ferito, identificandolo per Grisco Cosimo, noto pregiudicato.

Genova, 1, ore 17.5. — (*Aldo*). Il senatore Michele Canzeio è morto. La cittadinanza lo rimpiange vivamente e gli prepara funerali solenni.

— Era nato a Genova nel 1820. Esperto nei negozi ed assai versato in materia economica, industriale e finanziaria, acquistò grande credito presso i concittadini. Durante la 4ª legislatura nel gennaio 1852 fu eletto deputato di Recco alla Camera subalpina e rappresentò quel collegio fino a tutto il 1ª. Alla Camera sedette a sinistra, entrò ministro e durante la 7ª legislatura fece parte, come segretario, dell'ufficio di presidenza.

Fu nominato senatore il 15 maggio 1876, frequentò con assiduità il palazzo Madama dichè giielo permise la grave età.

A Genova coperse con lode i maggiori uffici nelle amministrazioni ed istituzioni cittadine.

Per i caduti in Africa.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Perugia, 1, ore 16.55. — (*Rocco*). Il deputato Fani ha commemorato nel teatro del Favone i soldati caduti nell'Africa.

La cerimonia, promossa dalle As-ociazioni dei veterani, dei reduci dalle patrie battaglie e dall'esercito, è riuscita imponentissima.

L'oratore, congiungendo alla Società dei reduci d'Africa la bandiera donata dalle signore perugine, salutò l'esercito, baluardo della Patria, e ricordato gli undici soldati caduti nell'infausta giornata, in numero di 91 su 114.

Toccò della necessità della nostra espansione coloniale, secondo l'esempio degli altri Stati. Fece un quadro commovente della battaglia di Adua; commemorò con parole affettuose i caduti e salutò i superstiti. Riassunse la storia del tricolore unito con quella del risorto nazionale e concluse esprimendo la fiducia che il proposito dei reduci d'Africa resterà immutato: *Questa bandiera o morire!* malgrado le arti dei sobillatori.

I presenti andarono poi ad assistere alle scoprimento di una lapide che ricorderà i soldati caduti in Africa, apposta nel palazzo provinciale.

Suonava la banda militare.

Torino, 1, ore 17 (*erroneo*). — Nella Caserma Vittorio Da Bornida è stata inaugurata una lapide alla memoria del generale Da Bornida, morto nella battaglia di Adua. Vi erano il prefetto, i sindaci, il gen. Bertini, comandante il Corpo d'armata, parecchi generali e l'ufficialità di ogni arma.

Ha parlato il gen. Chiala che ha esaltato il valore e l'eroismo del fu Bornida e tracciata la gloriosa carriera di lui.

Il generale Besozzi si è associato alle sue parole.

Il gen. Chiala ha poi consegnato la lapide al sindaco, che ha risposto con elevate parole.

La peste a Buenos Ayres?

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Genova, 1, ore 14.30. — (*Ailo*). Telegrafano da Buenos-Ayres che dei tirti furono segnalati due casi di peste bubbonica.

La Direzione generale per la sanità pubblica ha dati severe misure per l'arrivo.

Nel porto di Genova.

Genova, 28. — Ieri furono caricati in questo porto 1036 carri, di cui 450 di carbone per i privati.

Se ne scaricarono 180, dei quali 144 di merci per imbarco.

In onore di Verdi.

Poteuza, 28 febbr. (*G. Corbi*). — Promossa dai bravi studenti del Liceo Salvator Rosa di questa città, fu tenuta stamane la commemorazione di Verdi.

Assistera la parte più eletta della cittadinanza. I palchi erano pieni di belle ed eleganti signore e signorine.

Sul palcoscenico, ricco di polme, spiccava il busto del Maestro, opera pregiata dell'artista prof. Colvi, di questa Scuola d'arti e mestieri.

Fu pron eseguito dalla banda dell' 84° fanteria il programma musicale, un pregevole pezzi tratti dalle più celebri opere di Verdi. Pel pronunzio il discorso commemorativo il prof. Giuseppe Gigli, del Liceo.

Accentuato al compianto universale, parlò di quel periodo del Risorgimento, nel quale scrittori, pensatori scrissero le varie manifestazioni del pensiero e sospinsero verso il nobile, che oggi chiamiamo dell'indipendenza della patria. A questo periodo appartiene Giuseppe Verdi. Narrò quindi parecchi episodii che caratterizzano l'artista e l'uomo.

Termino ringraziando gl'intervenuti, e salutando gli studenti promotori.

Il prof. Gigli parlò ancora tra l'attenzione generale, spesso applaudito e fu fine salutato da lunghi battimani. Le sue parole commossero ed esaltarono tutti nel ricordo del Grande, che chiamò l'ultimo vigor d'Italia.

Livorno, 28 — (*g. g.*). Il prof. Adolfo Taddei ha commemorato Verdi con un bel discorso al Circolo filologico.

IL POPOLO ROMANO
giornale della capitale
Il cent in tutte le mani e del Regno

Sciopero a Marsiglia,

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Parigi, 28, ore 18.50. — La situazione a Marsiglia si fa gravissima. Non si vede alcuna possibilità di accordo fra padroni e operai.

L'intero commercio marittimo è sospeso.

I giornali socialisti mantengono il silenzio circa lo sciopero.

Il *Journal des Débats* calcola a 120000 gli italiani che si no ora a Marsiglia e protesta vivamente contro gli agitatori stranieri.

Parigi, 1, ore 13.45. — Da Marsiglia che lo sciopero annienta. L carrettieri scioperarono, altri operai scioperarono marcedì sera, e oltera lo sciopero sarà generale.

Furono adottate misure severe.

Gli scioperanti fra cui molti italiani chiedono otto ore di lavoro, la a pressione delle ore supplementari e del lavoro notturno e un *maximum* di sei lire al giorno di salario.

Parigi, 1, ore 15.49 — Lo sciopero di Marsiglia inquieta. Qualora il Governo desse ragione agli scioperanti la sua posizione diverrebbe più difficile.

I giornali dicono che il numero degli italiani aumenta ogni giorno.

L'*Intransigeant* la chiama una vera invasione.

(S) **Marsiglia**, 1. — Lo sciopero degli operai del porto è generale.

In tutti i cantieri il lavoro è cessato.

La calma continua.

Marsiglia, 1. — Malgrado la scissura esistente fra il Sindacato internazionale ed il Sindacato francese gli scioperanti mantengono un contegno calmo. La polizia ha preso severissime misure pel mantenimento dell'ordine. Numerosi gruppi di scioperanti stazionano sulle banchine del porto. I marinai ed i fuochisti continuano a lavorare sulle nav

La nuova residenza di Menelik?

Da una corrispondenza da Addis-Abeba al *Tempo* si apprende che la Corte d'Etiopia si è trasferita ad Addis-Alam. Questa passeggiata di Menelik con relativa tra-pe sembra abbia costrunato i negozianti di Addis-Abeba, che avevano spesi somme considerevoli per costruirsi abitazioni e botteghe *confortabili*. Qualcuno si lagna di questa eccessiva mobilità della Corte, che non sembra mai abbastanza soddisfatta della propria capitale. Dopo infatti appena quattro anni la capitale è successivamente emigrata da Litchè a Warcyiun, a Debra-Berhan, ad Ankoler a Wathatchà, a Entotto, a Addis-Abeba, ed ora ad Addis-Alam.

Certamente a consolare quei negozianti non basta il ricordo di quel tempo in cui, essendo Goudar una ricca contrada di pietre con castello ed abitato, la Corte non era meno nomade d'ora, sia per un gusto atavistico di viaggiare dei sovrani, sia per il bisogno di far produrre arte all'esercito. Te dore e Giovanni non hanno trasmesso la tradizione; quanto a Menelik, vi sono pochi sovrani che abbiano cambiato tante residenze come lui.

La nuova residenza attuale sembra stata in posizione ridente e in una località che abbonda di vegetazione, non offre le risorse necessarie ad una capitale. Non è istatti provveduta d'acqua come Addis-Abeba, la cui fonte è invece attraversata da tutti i sessi da " sbiare, fresche a dolci acque „ che discendono dalle montagne di Entotto per andarsi a gettare nell'Agagi, affluente dell'Awasc. Per trovare acqua abbondante bisogna andare piuttosto verso l'Ovest fino a Bikà, dove però manca la verzura.

Il sig. Moudon, corrispondente del *Temps*, crede che i negozianti di Addis-Abeba abbiano torto di allarmarsi, tanto più che l'ispettore li ha gentilmente pregati di restare ad Addis-Abeba fino al suo ritorno. Sembra che la tanto temuta nuova capitale sarà un semplice saggiorno di villeggiatura, quantunque qualche pa. conel. Welda chiorgiis e il Tassamà vi abbiano già costruito le loro case.

Si è detto in Europa che motivo della passeggiata militare di Menelik sia stata l'intenzione di stabilire una residenza più centrale, ma non è così: è sul tappeto la questione del confini con i possedimenti inglesi. Ora il Mondon fa notare che, data l'estensione dell'impero, la distanza da Addis-Abeba ad Addis-Alam non è tale da giustificare tale opinione.

E' giudizi probabile che Addis Alam sia una residenza per modo di dire, anche perchè Menelik ha diritto di presidersi per risonare un po' dalle cure dello Stato. Difatti egli ha lasciato ad Addis-Abeba tutti i rappresentanti delle Potenze con le loro sottigliezze politiche.

Drammi di terra e di mare

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 1, ore 13.45. — Il piroscafo Chanzy, investito un altro vapore sconosciuto lo faceva colare a fondo.

L'equipaggio rimase annegato.

Vienna, 1, ore 18.40. — In Dalmazia sono avvenute forti scosse di terremoto arrecando grave danni.

A Spalato il mare si ritirò ritornando poi fu riosamente e fracassando sulla spiaggia varie barche. Vi furono diversi annegati.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — *Il bacio di mezzo* di R berto Bracco dato a Roma dalla compagnia De Sanctis, ha avuto buon successo. Il critico della *Gazzetta letteraria* " più un successo d'indole politico-sociale che un successo artistico. „

Lirica. — " scrivono " la Pietrgburgo:

" La stagione d'opera italiana si è chiusa trionfalmente con l'*Huguenots Gargiulo*, e dopo una serata in onore di Mattia Battistini, la quale rimarrà indimenticabile.

Opera scelta, l'*Amleto* di Thomas. Come il nome indica romanzo si è presentato, su applauso generale l'in salutatore e per tutta l'opera fu una sola fragorosa manifestazione. Le volle il *bis* del *Brindisi*, del *Monologo*, della romanza dell'ultimo atto.

Dopo il *brindisi* gli furono offerti regali di gran pregio, e corone e cuscini di fiori con iscrizioni ammirative. Alla fine, il Battistini dovette presentarsi almeno trenta volte; e l'orchestra intonò un inno in suo onore.

" Tutta l'alta società russa e la società più eletta si era data convegno nella sala. Fu notato nella loggia di fronte a quella ove erano i Granduchi, il nostro ambasciatore Morra di Lavriano, con la sua gentile signora, che non lasciò mai occasione per festeggiare tutto ciò che reca lustro e decoro alla nostra Italia, e che presentò una splendida corona al bravo artista.

" Il maestro Vaciano Lucini ha scritto l'ultima nota del suo *Maria di Lucrezia*; quattro atti su libretto di Nicola Daspuro.

Così finisce la brevissima *Il canto*. Giovanni Vavalli invece lavora ancora intorno alla *Tiebe*, versi di Enrico Fabiani.

Concerti. — Programma del 15° Concerto classico di Montecarlo, al quale hanno preso parte il pianista Luigi Diémer e la violinista Jane Jolivet: Beethoven *Il re Stefano*; Saint-Saëns: IV Concerto; S. Wagner *Die Barenhauter*, sinfonia; Chopin: *Notturno*; C. Debussy: *Preludio al Meriggio d'un Fauno*: Chopin: *Notturno*, op. 17; C. Daquin (1735): *Le coucou*; L. Démer: *Valzer da Concerto*; *Scherzo-Capriccio*, *Studio*, *walzer*.

Mirabile, perfetto, come sempre, la direzione del maestro Leone Jékin.

Mimica. — Al teatro Olympia di Parigi ha avuto lieto successo una nuova pantomima mosicata dal maestro Hirschmann: *Duello di donne*. L'argomento ne è la lotta fra una ingenua Pierrette e una gran donna, che vuol sedurre il marito di Pierrot. Alla fine le due innamorate desiderose che solo un duello può metter fine alla lite. E la avverarie riproducono sulla scena il celebre quadro di Davari.

Esse però non si fanno alcun male; e solo il troppo amato Pierrot arriva in tempo per ricevere un colpo diretto, che gli darà a riflettere da ora in poi sui pericoli che corrono le passioni. Applausi dicissime le signorine Liane del Ponge e Jane Thilda nelle parti delle due rivali.

La musica è giudicata assai graziosa.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Barletta 28, ore 23.45. — Al Teatro Curci il valoroso maestro conte Staurani, dirigendo l'*Aida* per la rappresentazione in suo onore ha ottenuto un vero trionfo.

Applausi entusiastici e molti doni.

Madrid 28. — La Duchie e Marconi hanno ottenuto un completo successo negli *Upsonetti*. Una vera ovazione salutò la Romanza, il settimino e il duetto del quarto atto. Gli egregi artisti furono chiamati dieci volte al proscenio.

Secondo concerto Paderewski

Il successo del concerto di martedì scorso non poteva non richiamare nella sala di S. Cecilia il pubblico più eletto e numeroso. Il valoroso e gentile pianista svolse il programma da noi annunziato con una serie artistica, quale egli solo possiede.

Delicato, sottile, elegante nel *Notturno* di Chopin, nella *Barcarola* di *Rubinstein*, vigoroso, potente nella *Rapsodia* di *Liszt* entusiasmò al punto, che al finire della meravigliosa edizione tutto il pubblico, lasciati i posti, l'attorniò con ovazioni insistenti e le costrinse col plauso fragoroso a ripetizioni e bis infiniti. Il grande pianista commosso non trovava la via di finire e... di ritirarsi. Così Roma ha salutato il grande pianista, che lascia tanto alta e gradita memoria di sè.

Dopo il *Faloe* di *Chopin* dell'altrana *Limiti* preludata alla Romeo di pianoforte, gli fu offerta una splendida corona d'alloro coi nastri di Roma, a nome dell'Accademia, la quale gli offrì anche una fine riproduzione in bronzo dell'*Agosto di Belvedere*. Perchè l'illustre artista offre a Roma spontaneo e disinteressato il suo concorso e da Sir-ta Cecilia non chiede che il gradimento dell'arte sua vale-tissima. Ge enosità di sentimento, che unita alla eccezionalità del tratto fa del Paderewski il più grande trionfo che il più simpatico degli artisti. Nel pubblico si notava tutta la colonia polacca, a capo l'illustre Sienkiewiczki, che apparirva commosso dal rinato del suo connazionale. c. p.

La " Strage degli innocenti „, a Torino.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Torino 28, ore 23,35. — (*erroneo*). Stasera al Teatro Regio, affi iato, è stata data la prima esecuzione del nuovo oratorio del maestro Perosi *La strage degli innocenti*.

Dirigeva l'aut re che è stato acclamatissimo. Nella prima parte si è voluto il bis del coro " Sono Stella „, e sono stati applauditi il quartetto ed il coro finale. Anche questa sera il teatro era pieno in ogni ordine, gremito e riscaldato; ne informi dire che la complessione Antonio Talarico e Giovanni tutto e perfetto, e che ha ottenuto un successo pieno e completo.

Complesso il successo è stato eccellente quantunque inferiore a quello del *Natale* dello stesso autore.

Il più grande transatlantico.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 1, ore 13. — Si annunzia che nella mattinata ventura verrà varato in Inghilterra un piroscafo transatlantico che sarà il più grande di costruito finora. Esso ne à una lunghezza di 218 metri.

Il Re assisterà al varo.

Sports

Caccia. — *Tiro e Mirabile*. Si comincia il ripasso degli annunzi. Gli sono state mandate *avvisi, giornali, articoli*. Abbonatevi a *parità*.

Il sano pane ancora qualche boccone di vera esperienza.

Per chi nol sapesse la caccia si qualifica è di chiusa con il 15 febbraio. Nel nostro paese si dice: si chiude il 19 marzo. Vi sono quelli di qualche è appassionata fino al 10 aprile. Quella delle quaglie fino al 15 giugno sollanto ai nidi!

Scherma. — In questi giorni è morto fra noi il maestro cav. Carlo Pessina, che ha segnato lenore alla il nome della scherma italiana all'estero.

Nel decorso di Medici e tra i valorosi più fu distinto di tutti coloro che gli sono stati appresso, fra i quali il celebre Merignac, campione dell'ultimo torneo di Parigi. Il Pessina ebbe ovazioni festose e medaglie onorifiche e premi cospicui. Più uno visti dei nobili ricchi doni, fra i quali degno di nota una splendida spilla donata da S. E. Rodigaeve.

Un bravo anche da parte nostra all'illustre maestro.

Vipar.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 2 Marzo 1901 — S. Simplicio.

Sole leva alle ore 6.53 m. — tramonta alle ore 5.
Luna leva alle ore 7.5 m. — tramonta alle 4.48 m.
L'Ave Maria suona alle ore 18.

BOLLETTINO METEORICO.

1 marzo, ore 18.

Pressione massima minima 768 massima della Riforma, massima 771.

Temperatura massima interna 15.9 a mezzogiorno, minima 2.4 di notte.

Umidità massima 100 a mezzanotte, minima 54 a mezzogiorno.

Probabilità: venti meridionali soffieranno sulla Penisola e Sardegna, deboli altrove; cielo vario al Sud e Sicilia, nuvoloso altrove con pioggie; qualche temporale al Nord; Tirreno mosso o alquanto agitato.

Temperature minime del 1 Marzo.

Il segno — indica che la temperatura è sotto lo zero.

Italia.					
Alessandria	0.5	Iesi Ancona	3.4	Palermo	8.7
Aquila	— 3.0	Firenze	3.8	Parma	0.8
Bari	3.6	Messina	9.8	Reggio Cal.	9.6
Belluno	0.4	Milano	1.2	Roma	4.1
Cagliari	5.5	Napoli	6.8	Udine	3.4
Estero.					
Alessandria E.	11.6	Costantinopoli	2.5	Pietroburgo —	8.7
Algeri	9.0	Malta	14.5	Tunisi	14.0
Amburgo	4.5	Madrid	0	Trieste	5.2
Atene	4.7	Nizza	8	Vienna —	1.2
Budapest	— 2.5	Parigi	5.3	Zurigo	— 1.2

Osservazioni meteorologiche fatte stamane alle ore 8 al Collegio Romano.

Stato del cielo: nuvoloso.
Vento: debole da Nord-Ovest.
Termometro centigrado: 3.6.
Barometro: 764.

Vaticano. — Ieri mattina il Papa accolse la seconda predica di quaresima, recitata dal padre Paolo di Cortone.

Il concistoro è stato rimandato a dopo Pasqua. I futuri cardinali di Curia Dellavolpe, Sanminiatelli, Tripepi, Gennari e Cavagnis hanno già ricevuto l'avviso della loro elevazione alla porpora.

— Il Papa ricevette in udienza monsignor Schneider.

Giovedì il Papa riceverà il cardinale Svampa arcivescovo di Bologna.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di oggi la Giunta terrà seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Il tempio di Castore e Polluce — A cura del Ministero della Pubblica Istruzione si procede ad un lavoro di robustamento al tempio di Castore e Pollice. I cunei del fregio erano scivolati ed avevano premuto sull'architrave nell'aggetto, spaccandolo in quattro punti. Si fa ora una allacciatura che serva di freno e di sostegno.

Mentre si determina colà o sesso il nucleo della cella, nello stesso sono tornati in luce parecchi

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Prefettura di Cagliari - 12 marzo - Licitazione a mezzo di asta pubblica per la vendita di quota ottava parte di Mantrera. - Pres. N. 49,229.

Notari - Vacante posto notarile nel comune di Grazzanise (Caserta) di residenza.

Dalla Provincia Romana

Veroli, 1 — Il prof. Eugenio Rubidi, maestro di musica, ha già allestito due opere di questi ultimi anni ha dato alla luce, va ora pubblicando un nuovo metodo per imparare la musica.

Si tratta d'un sistema completamente nuovo e originale che facendo dimenticare lungo e che la scuola al Piacegno del breve maestro, si quale augurarlo buona fortuna.

Castel Madama, 1. — (*Gualdo*). Vi sono come per incanto due vasi rinvenimenti che non ha l'uguale, le cui gesta contribuiscono un periodo per la ricchezza artistica, la forma bellezza di 2. S. che ne ci sono appunto di una somma notevole di danaro in ogni stagione, generosità e cortesia; ne informi dire che la complessione Antonio Talarico e Giovanni tutto e perfetto, e che ha ottenuto un successo pieno e completo.

Le complessa è stato eccellente quantunque inferiore a quello del *Natale* dello stesso autore.

Cronaca di Roma

La inaugurazione del monumento ai caduti d'Africa.

Imponente l'aspetto della sede del Circolo militare ai cui cari oggi. V anniversario della battaglia d'Adua, si è compiuta l'inaugurazione del monumento ai caduti d'Africa, unico che ricordi in tutta Italia complessivamente tutti i morti.

A rendere maggiormente solenne la cerimonia contribuì lo splendido addobbo del Circolo con palmizi e fiori e il numero straordinario degli ufficiali intervenuti e specialmente degli ufficiali generali che oltrepassavano la cinquantina.

Notammo il ministro della guerra san Martino, il ministro della marina Morin, i sottosegretari Zanelli, Serra, il capo di stato Pelloux, il generale Saletta. S. E. il tenente generale Di San Marzano, primo segretario dell'ordine mauriziano, S. E. il tenente generale Davani de la Penne, Hausch. Maimoni ispettori del genio, degli alpini e della cavalleria. L'ammiraglio Di Brocchetti, il generale Mariotti Garibaldi, i generali Tornese, Cesare, Brunetti. Valcamonica ed altri di cui si sfugge il nome.

Il tenente generale Pelotti, iniziatore del monumento eseguito da Bari ove comanda quel Corpo d'armata.

Alle ore 15 precise con puntualità regale giungeva in un carrozzo di corte aperto con livree nere, S. M. il Re, accompagnato dal Conte di Torino e dal generale Brusati primo aiutante di campo nonchè da altri ufficiali del seguito. S. M. il Re veniva salutato con berretto.

Venne subito dal ministro della guerra la consegna del 93° fanteria intuonava la Marcia reale.

Il segretario del Circolo, cav. Meucotti, capitano dei bersaglieri, ad un cenno di S. M. scoperse il monumento che venne ammirato in tutta la sua eleganta semplicità.

Prese subito la parola S. E. il ministro Ponza di San Martino, dicendo che la Patria non dimenticherà mai gli eroi caduti, invitando per ultimo S. M. a recarsi nel salone per la commemorazione tenuta dal tenente colonnello Amalasi, uno dei reduci d'Africa.

Il monumento.

Il monumento, la cui esecuzione venne decisa nell' assemblea dei soci fin dal 1° luglio 1898, si compone di un bassamento in granito di Bayeno arieggiante il monte Amba. Nella targa centrale sono incise le cifratteri d'oro le parole:

Ai compagni
caduti in Africa.

Di sotto la palma dei martiri e l'alloro del glorioso.

Il gruppo in bronzo venne fuso nella fonderia dell'Arsenale militare di Torino per cura del Ministero della guerra. Vi si impiegarono 6 quintali di ottallo.

Rappresenta un gruppo di un cannone fuoco di quello che è rimasto in mano a Menelik, dello scialo la, del fucile, di una ruota spezzata e di due bifolche con grandi piegbe scendenti sul bisamento, sul quale s'erge maestosa un'opiella reale che minacciosa sta in atto individuato il difesa pronta ad assalire chi tentasse quegli avanzi dell'esercito del povo e caduti.

Il monumento, semplice nelle linee, ame nioso, è lavoro d'arte apprezzato dell'architetti cav. Dori e dello scultore Fazio e plaudito a tutti moltissimo.

La conferenza.

La conferenza del tenente colonnello Amalasi cav. Luigi, che sarebbe impossibile ripetere senza menomare il valore, fu tutta una splendida visione degli eroici compimenti in Africa, terra non più *maledetta*, ma santificata dal sangue dei nostri poveri morti.

Finita la conferenza, che durò oltre mezz'ora, S. M. volle stringere la mano al conferenziere e conoscere di persona gli autori del monumento, cav. Dori e Fazio, ed quali si trattenne alcuni minuti congratulandosi per il lavoro, che disse oltre modo riuscito per la fine esecuzione e la mobia del concetto.

Alle quattro meno qualche minuto la festa ebbe termine. S. M. accomiatò congedò dai ministri ed allontanato fra gli applausi della grande folla di popolo adunatasi nei pressi del Circolo.

Al suono nuovamente sull'attenti i carabinieri reali; nell'interno delle sale a guardia d'onore erano comandati tutti gli altrami maggiori in seconda dei reggimenti qui di stanza.

Assistevano le famiglie dei morti che abitano la capitale.

In complesso fu una cerimonia altamente riuscita e che commosse tanti ma molto bene i reduci fortemente colpiti dai ricordi insopitati del nome della patria sulle labbra.

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano Termometro centigrado massimo 13.6 — minimo 4.1.

Vaticano. — Ieri mattina il Papa accolse la seconda predica di quaresima, recitata dal padre Paolo di Cortone.

Il concistoro è stato rimandato a dopo Pasqua. I futuri cardinali di Curia Dellavolpe, Sanminiatelli, Tripepi, Gennari e Cavagnis hanno già ricevuto l'avviso della loro elevazione alla porpora.

— Il Papa ricevette in udienza monsignor Schneider.

Giovedì il Papa riceverà il cardinale Svampa arcivescovo di Bologna.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di oggi la Giunta terrà seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Il tempio di Castore e Polluce — A cura del Ministero della Pubblica Istruzione si procede ad un lavoro di robustamento al tempio di Castore e Pollice. I cunei del fregio erano scivolati ed avevano premuto sull'architrave nell'aggetto, spaccandolo in quattro punti. Si fa ora una allacciatura che serva di freno e di sostegno.

Mentre si determina colà o sesso il nucleo della cella, nello stesso sono tornati in luce parecchi

Vedere in 4ª Pagina
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici del Annunzi, sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom.
Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono esclusivamente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - Per gli uffici d'Amministrazione N. 1212
Per gli uffici di Redazione N. 1332.

frammenti, di cui dodici importanti: sono avanzi di castelli, colonne, busti e trabeazione. Essi sono preziosissimi sul livello antico; e ciò costituisce una novella prova del fatto eramai constatato, cioè sia già antica la rovina di questi edifizi.

Giunta amministrativa. — Il Prefetto ci ieri presedette la Giunta Provinciale amministrativa per la tutela dei Comuni e delle Opere Pie.

Illuminazione nei quartieri popolari. — Un giornale del mattino deplora che non si provveda in modo sufficiente alla illuminazione dei quartieri suburbani e che per lo scarsamento dei fanali esista una specie di oscurità, alla quale non corrisponde sempre la solerzia delle autorità maggiori e, sicchè la popolazione operaia deve rassegnarsi ad andare a letto presto e a brancolare fra le tenebre assecondo di casa.

Le illuminazione di taluni quartieri suburbani è popolari sia deficiente è in parte vero, ma bisogna pure riconoscere che in questi ultimi tempi l'Amministrazione municipale ha fatto qualche cosa per migliorarla.

In questi anno infatti il Comune ha stanziato in bilancio un primo fondo di L. 20,000 per sostituire l'illuminazione a gas quella a petrolio, oltre altre 5,000 per estendere l'illuminazione in alcune strade che ne erano del tutto prive.

Questa spesa viene naturalmente erogata a totale beneficio dei quartieri suburbani e popolari.

E il miglioramento della illuminazione e del numero dei fanali bianchi, nel quale la spesa per l'illuminazione a petrolio da 197 mila lire è ridotta a 69 mila lire, mentre aumenta di circa 1,000 quelli aperti per l'illuminazione a gas.

Evidentemente molto ancora rimane da fare: ma è innegabile d'altra parte che l'Amministrazione si è preoccupata di tale questione e cerca di provvedere gradatamente alle diverse esigenze entro i limiti del possibile.

Quanto allo spegnimento dei fanali nelle ore in cui vedono se in qualche speciale località converrebbe di tenere acceso durante la notte qualche lume di più: ma sarebbe assurdo pretendere che dopo la mezzanotte si dovesse mantenere dovunque l'illuminazione della sera.

In Roma la vita notturna — fino alle 18.30, nell'appartamento del cav. Catello Scarlatti, in via Viminale 50, presero fuoco casualmente le tende di una finestra.

I vigili urbani, accorsi subito avvisarono che il piccolo incendio era già stato domato dallo stesso padrone di casa.

Il danno quindi fu lievissimo.

Resistenza alle Guardie. — Alle 17 di ieri, nella stalla in via delle Coppelle n. 22, per divergenze d'interessi s'impegnò una questione tra il facchino Frezzi Augusto, di anni 40, da Sanseverina, abitante in via della Croce, e il pittore Paolucci Orazio, di anni 40, da Foiano, domiciliato in via della Dogana Vecchia 5.

Le due litiganti, sempre alterzando maniere sulla strada.

A un tratto echeggiò una detonazione e si vide il Paglieri con una rivoltella in pugno, ancora fumante, dalla quale era partito il colpo.

Il proiettile aveva ferito gravemente il Frezzi al sopracciglio sinistro.

Uno dei primi accorsi, il venditore ambulante D'Ordio Giuseppe, slanciavasi contro il feritore, gli strappava dalla mani l'arma, e lo consegnava poi ai brigadieri dei carabinieri Mazza e Inardi, i quali conducevano l'arrestato alla caserma in piazza San Lorenzo in Lucina.

All'ospedale di S. Giacomo fu subito trasportato il Frezzi. Egli versa in pericolo di vita.

Un altro arresto per il delitto di via del Governo Vecchio. — Il giudice istruttore cav. Bazzi, il quale continua l'istruttoria per scoprire gli uccisori dello studente Scipione Michele, ha ordinato l'arresto dello studente di legge Nicolino Adolfo, di anni 23, da Caglia. Nella abitazione di costui, in piazza S. Cosimato n. 30, è stata pure eseguita una minuta perquisizione.

Palazzo di Giustizia

I Tribunali penali - Sezione VIII.

Pres. Berardelli - Giud. Ghiloli e De Camillis - P. M. Cesarilli - Canc. Fangoli - Dif. avv. Pagliano, Micozzi, Pierantoni, Galiani, Celli.

Il processo Sanfasilla - La sentenza.

Ieri, sportanlonli in giovanla la sentenza. Tutti ora anche qui affollato dei giorni scorsi. Il pubblico, in mezzo al quale non mancavano delle ed eleganti signore si pigiava da ogni lato e bramava lo spazio riservato agli avvocati e ai testimoni.

Parlarono, presentando elaborate arringhe, gli avvocati Giuliani e Celli.

Dopo di che il tribunale, alle 7 e 1/2, si è ritirato per deliberare.

È rientrato dopo circa due ore e mezzo, pronunziando una sentenza con la quale condanna la mancanza Sanfasilla a 14 mesi e 17 giorni di reclusione e a 105 lire di multa.

Sezioni penali.

A Bruno Attilio, d'anni 24, romano, per furto di stoffe per L. 500 in danno del negoziante Luigi Silvani con negozio di sartoria in via Bonella 28, 2 anni e 2 mesi di reclusione e 1 anno di vigilanza.

A Mazzoni Ettore, d'anni 22, d'Assisi, per furto di un salvadanaio contenente 35 lire in danno di Angelo Rossoni, 1 anno di reclusione.

A Tosti Luigi, di anni 31, da Orta Cadellana per furto vario, 2 anni e 6 mesi di reclusione.

A Nicoletti Augusto, d'anni 20, da Orino per furto di stoffe in danno di Giovanni Enrico 13 mesi.

Teatri di Roma

1 marzo

Costanzi — Alla seconda rappresentazione a prezzi popolari delle *Maschere* interverne numerosissimo pubblico il quale fece le maggiori feste ai bravi esecutori e al maestro Edoardo Mascagni.

Furono replicati i soliti pezzi dell'opera, vivamente entusiasmando.

Questa sera avrà luogo l'ennesimo unico concerto del celebre violinista Jan Kubelik detto il *Paganini redivivo*, una vera rarità, un valore straordinario.

Il programma veramente attraente ed interessantissimo sarà il seguente:

1. Paganini - *Concerto in re maggiore - con orchestra.*
2. Tartini - Sonata *Il trillo del diavolo.*
3. a) Schumann - *Träumerei* — b) Bazzini - *La Ronde des Lutins.*
4. Paganini - *God save the King* - Variazioni sul eseguite in edizione originale dopo Paganini.

Orchestra maestria presterà l'opera sua preziosissima.

Lo spettacolo di stasera sarà un vero avvenimento artistico, interessante, ricco di curiosità.

Domani pel 19 marzo *Il Guglielmo di Shaglia* con Maria Barrientos e con chi è detto tutto!

Vasile - *Papà Lebonnard* che è una dei capolavori d'interessante inter-esse di Jacques Arnaldi, ebbe iersera, come nelle passate repliche, il più entusiastico successo.

Il pubblico, che affollava il teatro, applaudì continuamente l'illustre artista e l'applaudì si convertì in una vera ovazione alla fine del terzo atto. Novelli dovette per ben tre volte presentarsi al pubblico che insistentemente lo acclamava.

Anche la signora Bianchini fu molto festeggiata.

Questa sera *Bebè* e la farsa *Un signore che pranza in trattoria.*

Nazionale. — Stasera replica a richiesta del capolavoro di Benamacchi *Il matrimonio di Figaro.*

Manzoni. — Grandi applausi iersera a Dillo Lombardi nel *Kean*. Stasera *La Signora della Camelie*. Seguirà la brillante farsa *A piccola velocità.*

Fabr...

MALATTIE DEGLI OCCHI

DOTT. CAV. A. NEUSCHÜLER

OCULISTA

dalle 2 alle 5 - Via Borgognona N. 12 p. 2.

conferenza sperimentale della serie sarà tenuta domenica 3 gennaio alle ore 10 1/2 dal Presidente prof. M. Ascoli sul tema: « Le correnti alternate » nell'aula di chimica della R. Scuola degli Ingegneri in via delle Sette Sale 11A presso S. Pietro in Vincoli.

Per l'Opera pia di S. Michele. — A proposito di tale istituzione da un nucleo di confratelli ci si domanda perchè non sia osservata la legge sulle Opere pie, per quanto è disposto nell'Art. 47.

Infatti detta istituzione fu disciolta con decreto reale l'11 maggio 1900 dietro relazione di un Commissario straordinario di prefettura e su parere del G. P. A. per impossibilità amministrativa.

Ora avviene che sebbene la relazione sia già stata presentata da un pezzo, si prolunga senza alcuna autorizzazione la ricostituzione dell'Opera pia.

Tale stato di cose è evidentemente contrario alle disposizioni di legge, in quanto questa prescrive negli art. 47 e 49.

Che ne pensa il Ministero dell'interno?

Gatto furioso. — Ieri sera, verso le 22.30, il delegato di P. S. sig. Marc, che con alcuni agenti della Sezione Trevi, era in perlustrazione, veniva avvertito che nella casa situata col N. 32, in via Propaganda Fide, la signora Emilia Galli di 36 anni, da Perugia, e la domestica Apollonia Marescialli, di 40 anni, da Albano, erano state morsicate da un gatto improvvisamente divenuto.

Il delegato e gli agenti si recarono alla casa sopradetta e constatarono infatti che le due donne, nel loro appartamento, al 3° piano, avevano ricevuto morsi e graffi bianchi, nel quale la prima aveva anche sofferto una lieve escoriazione.

Ora avviene che sebbene la relazione sia già stata presentata da un pezzo, si prolunga senza alcuna autorizzazione la ricostituzione dell'Opera pia.

Tale stato di cose è evidentemente contrario alle disposizioni di legge, in quanto questa prescrive negli art. 47 e 49.

Che ne pensa il Ministero dell'interno?

Gatto furioso. — Ieri sera, verso le 22.30, il delegato di P. S. sig. Marc, che con alcuni agenti della Sezione Trevi, era in perlustrazione, veniva avvertito che nella casa situata col N. 32, in via Propaganda Fide, la signora Emilia Galli di 36 anni, da Perugia, e la domestica Apollonia Marescialli, di 40 anni, da Albano, erano state morsicate da un gatto improvvisamente divenuto.

Il delegato e gli agenti si recarono alla casa sopradetta e constatarono infatti che le due donne, nel loro appartamento, al 3° piano, avevano ricevuto morsi e graffi bianchi, nel quale la prima aveva anche sofferto una lieve escoriazione.

Una guardia sparò un colpo di rivoltella contro l'indemoniato animale, ma non riuscì ad ucciderlo. La bestia ferita si rifugiò in una stanza, ove venne naturalmente subito chiuso.

Tutta la casa fu per un po' di tempo a soqquadro.

Dagli stessi agenti poi le due donne vennero accompagnate all'ospedale di S. Giacomo.

I medici, pure non pronunciando giudizio sulla verosimiglianza o meno di morsi e dei graffi riportati dalle due donne alle mani e al viso, ritennero guaribili la signora G. lli in 6 giorni e la Marescialli in 4, salvo complicazioni.

Fuochi artificiali. — Ieri, alle 18.30, nell'appartamento del cav. Catello Scarlatti, in via Viminale 50, presero fuoco casualmente le tende di una finestra.

I vigili urbani, accorsi subito avvisarono che il piccolo incendio era già stato domato dallo stesso padrone di casa.

Il danno quindi fu lievissimo.

Resistenza alle Guardie. — Alle 17 di ieri, nella stalla in via delle Coppelle n. 22, per divergenze d'interessi s'impegnò una questione tra il facchino Frezzi Augusto, di anni 40, da Sanseverina, abitante in via della Croce, e il pittore Paolucci Orazio, di anni 40, da Foiano, domiciliato in via della Dogana Vecchia 5.

Le due litiganti, sempre alterzando maniere sulla strada.

A un tratto echeggiò una detonazione e si vide il Paglieri con una rivoltella in pugno, ancora fumante, dalla quale era partito il colpo.

Il proiettile aveva ferito gravemente il Frezzi al sopracciglio sinistro.

Uno dei primi accorsi, il venditore ambulante D'Ordio Giuseppe, slanciavasi contro il feritore, gli strappava dalla mani l'arma, e lo consegnava poi ai brigadieri dei carabinieri Mazza e Inardi, i quali conducevano l'arrestato alla caserma in piazza San Lorenzo in Lucina.

All'ospedale di S. Giacomo fu subito trasportato il Frezzi. Egli versa in pericolo di vita.

Un altro arresto per il delitto di via del Governo Vecchio. — Il giudice istruttore cav. Bazzi, il quale continua l'istruttoria per scoprire gli uccisori dello studente Scipione Michele, ha ordinato l'arresto dello studente di legge Nicolino Adolfo, di anni 23, da Caglia. Nella abitazione di costui, in piazza S. Cosimato n. 30, è stata pure eseguita una minuta perquisizione.

GRANDE FOLLA

ALLA

VENDITA FINE STAGIONE

All'Old England

RIBASSI ROVINOSI — OCCASIONI UNICHE

Tagli pantaloni stoffa pura lana L. 23 ridotti a L. 12 - Camicie petti tela finissimi L. 3.95 - Cravatte seta 0.95, tre per L. 2.70.

Società Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gaz ed altri sistemi

IN ACCOMANDITA PER AZIONI

Sede in Roma - Capitale 14 milioni interamente versato

Si dà notizia ai Signori Azionisti che a forma della deliberazione dell'assemblea generale del 1° corrente è riservato ai Signori Azionisti il diritto di preferenza nella sottoscrizione delle quattro alle nuove obbligazioni 4 1/2 0/0 che la Società si ad unettere col 1° marzo 1901, perchè esercitino questo diritto, nella misura di una obbligazione per 7 azioni possedute, dal 20 al 28 febbraio corrente alla Sede della Società in via Poli 14.

La sottoscrizione sarà accompagnata dal versamento integrale delle Obbligazioni sottoscritte.

Roma, 4 febbraio 1901.

Il Gerente: **C. Pouchain.**

Società anglo-romana per l'illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi

IN ACCOMANDITA PER AZIONI

Sede in Roma - Capitale versato 14 milioni

I signori azionisti sono convocati in Assemblea Generale ordinaria alla Sede della Società in Roma, Via Poli n. 14 p. p. alle ore 15 di Martedì 12 marzo 1901, col seguente:

Ordine del giorno

1. Approvazione del verbale della seduta precedente.
2. Relazione del gerente del Consiglio di vigilanza e dei sindaci.
3. Discussione e votazione dei conti e del bilancio.
4. Fissazione della somma da collocarsi al fondo di riserva.
5. Fissazione del dividendo.
6. Nomina di 3 sindaci e 2 supplenti.

Per intervenire all'assemblea occorre di depositare, non più tardi del 7 marzo 1901, alla sede della Società, le Azioni ed un certificato di deposito di esse Azioni, presso un Banchiere di soddisfazione della Società, Delle Azioni e dei Certificati suddetti si ritireranno ricevuta ed un biglietto d'ingresso all'Assemblea.

Mancando il numero legale, l'Assemblea fin da ora è fissata in seconda convocazione per il gi rno di giovedì 14 marzo 1901.

Roma, 4 febbraio 1901.

Il gerente *C. Pouchain.*

CONSEIL D'ADMINISTRATION DE LA

Dette Publique Ottomane

AVIS

Le Conseil d'Administration de la Dette Publique Ottomane informe le public qu'à partir du 1[er] Mars 1901 on invitera de demi pour cent (2 1/2) les coupons échus des obligations 5 0/0 des Tirres convertis de la Dette Publique Ottomane.

Les paiements aux guichets sur les dits titres seront effectués dans les conditions publiques sur les coupons jusqu'au 14 août 1901.

Passé ce délai ils ne seront payables qu'à Constantinople.

Constantinople le 22 Février 1901.

SERVIZI

del Lloyd Austriaco

Celere per Alessandria. — Da Trieste ogni mercoledì a mezzodì e di *Brindisi* ogni giovedì alle ore 6 pom. Arrivo ad Alessandria il domenica alle 6. *Ritornando* da Alessandria per Trieste *Brindisi* spesta linea toccando

Venezia lunedì e martedì, Spalato, Ragusa, Cattaro e Gravosa.

Per l'*Indo-Cina* e *Singapore* il 28 alle 4 pom. da Trieste e il 27 d'ogni mese da Brindisi.

Per *Calcutta* da Trieste il 15 Aprile, Maggio, 1 Luglio, 3 Agosto, 15 settembre, 1 Novembre e Dicembre.

Per *Bari* ogni sabato alle 9 pom. per Cattaro, la Dalmazia e Albania.

Per *Brindisi* ogni domenica alle 2 pom. per Cattaro, la Dalmazia, Fiume e Trieste.

Celere per Costantinopoli via Corfù, Patrasso e Pireo, da Trieste ogni martedì alle 11 1/2 ant. e da *Brindisi* ogni mercoledì alla mezzanotte.

Per la Dalmazia con piroscafi celeri e postali viaggi alle *Il pom.* e da *Trieste per Venezia* ogni lunedì, mercoledì e venerdì alle *mezzanotte.*

Per Smirne da Trieste ogni domenica da Trieste.

Per la Turchia, Salonicco ogni giovedì da Trieste.

Per Brasile da Trieste otto viaggi all'anno.

Viaggi settimanali regolari da *Danubio e Mar Nero.*

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, *Trieste*, oppure agli agenti Fratelli Gondrand e Carlo Sartori, via Virgilio 4 Milano, *Roma* - Francesco Patrizi, *Milano* - G. Bonfanti, *Napoli* - G. Nicolai, *Brindisi* - E. Cozzi, agente della Società sopare all' Agenzia De Forti, Piazza San Marco, vicino al Caffè Quadri 141-142, *Venezia* - come pure ai signori Thos. Cook & Son, e Henry Gaze & Sons.

Nuova Cura Radicale delle

MORROIDI

tanto interno che esterno

PREPARATA DAL CHIMICO FARMACISTA

Cav. Luigi Scarlata - MILANO

MILANO - via Giuseppe Meda, 16 (interno)

Assoluta e prompta guarigione di tutti quei casi ritenuti in cui complicati o gravissimi. - Nuovo sistema pratico e senza cura di clistieri.

Opuscolo gratis e richiesta

Per la Quaresima.

Marittozzi raddi alle ore 7 di sera. Pacifico di Campo Marzi. E. Natalucci. Via Campo Marzio n. 46 e 46 A

Ultime Notizie

Il Conte di Torino.

S. A. R. il Conte di Torino è partito iersera per Firenze alle 23.10.

Consiglio dei ministri

Ieri alle ore 16, sotto la presidenza dell'on. Zanardelli, si riunì alla Consulta il Consiglio dei ministri, occupandosi principalmente del programma finanziario.

Il Consiglio durò oltre tre ore e mandava solo l'on. Nasi, non essendo ritornato da Milano.

Per gli operai italiani all'estero.

L'on. Luigi Lazzatti ha presentato al Ministro degli Esteri la seguente interrogazione:

« Quali siano i risultati delle pratiche amichevoli iniziate coi Governi di Francia e di Germania per modificare alcuni punti della disposizione delle leggi sull'emigrazione che infortuni, boicotti agli operai italiani che lavorano in quei paesi ».

Consiglio Superiore di Sanità.

Il Consiglio Superiore di Sanità, sotto la presidenza dell'on. Barzelli, ha dati pareri sul numero per diverse privative industriali, sopra alcuni concorsi sanitari e ricorsi di medici condotti.

Oggi il Consiglio esaminerà i progetti sulla malaria e sulla pellagra.

Presidenza del Consiglio

Ieri l'on. Zanardelli ricevette il senatore Saredo; il primo presidente d'app. di Roma, comm. Cardona; il prov. gen. comm. Ricciati; il generale Racagni, pres. del trib. sup. di guerra e marina, ed il prefetto di Grosseto, comm. Pietino.

— Ieri l'on. Zanardelli conferì col commissario cav. Cuomo. Ricevette intorno alle condizioni della P. S. di Roma e provincia.

Ministero Interno.

L'on. Giolitti conferiva ieri col prefetto Sario' col generale comandante dell'arma dei carabinieri e col senatore Finali, presidente della Corte dei Conti.

— Il dott. Luigi De Bosis è stato nominato R. Commissario di Alcamo, al posto del dott. Felice Della Valle che ha subito cinque giorni di cosre disposti dall'autorità; e quindi il periodo di scioglimento di quel Consiglio è stato p o ogato di 3 mesi.

— Sono stati pure prorogati di tre mesi i poteri del R. Commissario di Fossignano (Bologna) e di Alcamara.

— Per procedere alla equa distribuzione delle lire 100,000 elargite dalla munificenza di S. M. il Re, alle popolazioni più danneggiate dalle recenti intemperie, il ministro dell'Interno ha telegrafato ai prefetti invitandoli di rivolgersi ai sindaci delle rispettive provincie affinchè facciano sapere al Ministero le necessità ed i bisogni dei propri amministrati, onde si possa con giusto criterio provvedere alla ripartizione.

Ministero P. Istruzione.

— L'on. Ministro Nasi, partito da Milano alle 12.25, salutato alla stazione dal Prefetto, dal Sindaco, dagli Assessori comunali, dalle altre autorità e dalle notabilità cittadine, è arrivato alla mezzanotte a Roma.

È stato annunciato il decreto che colloca a riposo il professore Piccoli-anni, di lettere greche presso l'Università di Roma.

In suo luogo è trasferito il professore Festa, dall'Istituto superiore di Firenze.

Jannarone dott. Pasquale ordinario di economia politica, è incaricato dell'insegnamento della statistica nella Facoltà di giurisprudenza.

Del Favero Giuseppe è stato abilitato all'insegnamento delle materie letterarie nelle classi inferiori del ginnasio.

De Fi sa Nicola ispettore scolastico è richiamato in servizio.

Il ministero ha diretto una circolare agli ispettori scolastici per la esercizio riguardante le norme per la concessione dei certificati scolastici elettorali.

Ministero Agricoltura.

Ieri mattina il comm. Evaristo Garroni, presidente della camera di commercio, il cav. Evandro Serafini, segretario della camera stessa, e il cav. uff. Augusto Pallastrelli, membro della camera di commercio, furono ricevuti in udienza dall'on. Alfredo Baccelli, sott-segretario di stato al Ministero dell'agricoltura, al quale, con gli omaggi per la recente nomina a far parte del Governo, espressero i voti della camera di commercio di Roma e del Sindacato di Borsa.

Ministero Lavori pubblici.

L'on. Giusso ha autorizzato l'appalto dei seguenti lavori:

Imbarcamento del tratto d'argine destro del Sangerno al ponte Gibellini in comune di Lugo (provincia di Ravenna), per un importo di L. 47,475. Lavori da affidarsi alle Cooperative con licitazione privata.

Pel personale del Genio Civile.

Gli ispett. compart. Coletta cav. Nicola, Rocco cav. Alberto, Ravà cav. Raimondo, sono stati collocati a far parte del Comitato per il personale del Genio Civile pel 1901.

Commissione di vigilanza per le fonderie

Con recente decreto ministeriale sono state sopprese le Commissioni di vigilanza per le bonifi he del Sulcis del Valle di Riena dell'Agro Sarnese, del l'Agro Nocerino Vesuviano, del Volturno, del Sebino, della Piana di Fondi e Monte San Biagio (Caserta), di Somma e Vesuvio, Paludi Napoli.

Nel corpo del genio civile.

Il comm. Enrico Verdinois ispettore di 2.a cl. al Pubblico uso, dispettore del Genio civile in Napoli ed il cav. Cerioli Cerioli ispettore di 1.a cl. Firenze, sono stati richiamati al Cons. superiore.

Rocco cav. Alberto di distretto sup. d'isp. di cantaure, trasferito a Roma.

Amadesi cav. Antonio, id. id. Bari id. Catanzaro. Ravà cav. Raimondo, id. id. Bari id. Napoli.

De Cor é cav. Raffaele, id. id. destinato a Bari.

De Sanctis cav. Pasquale, id. id. id. id. da Firenze a Ravenna.

Barcellini Corte Antonii, id. id. 2.a cl. da Belluno a Rovigo.

Ministero Marina.

È contrammiraglio Cirillo Carlo è stato nominato direttore generale di artiglieria ed armamenti al ministero e ne assume la carica l'11 corrente in surrogazione dell'ufficiale ammiraglio Ausiaux di Giuseppe.

Il capitano di vascello Avallone Carlo è comandante del prestar servizio al ministero.

Sono giunte a Napoli, il 28 febbr., le regie navi *Dandolo, Morosini, Partenope Lepanto, Venezia* e *Sardegna.*

La *Pagano* è partita da Siato per Siamo giorno.

Atti del Governo.

In *Gazz. Uff.* del 1. corrente:

Elenchi dei Pres. della Corte dei Conti — R. R. decreti concernenti a gomi per la costituzione di consorzi per canali bonini, per l'assicurazione contro i danni derivanti dalla mortalità del bestiame agrario e per l'esercizio di stabilimenti idraulici — R. R. decreti portanti: Costituzione del Consorzio del Bellò e pubblico del bacino d'Italia dell'acqua necessaria occidente 4.50 0/0 di L. 1.8.25.

R. D. modificante l'articolo 19 delle norme speciali per l'esecuzione della legge 31 agosto 1900 a favore del comune di Comacchio — Disposizioni fatte nel personale dipend nti dal Min. dell'interno e di prefetti, giustizia e culti — Bollettino sanitario settimanale.

Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse di Regno.

FRANCIA

Servizio speciale del Popolo Romano.

Parigi, 1, ore 15.40. — Il *Siècle* dice che i deputati si preparano per le elezioni generali.

— Rochefort ci scrive nell'*Intransigeant* che il discorso di Deroulède provocò la discussione alla Camera del progetto di legge per la decadenza dei deputati di Deroulède e di Habert.

Jaurès manifestò la speranza che le sue affermazioni darebbero alla visita di Guglielmo a Deroulède alla vigilia del suo attentato.

Egli telegrafò a Deroulède dicendosi pronto a rivelargli il nome di colui che lo informò. Soggiunge:

« Giudicherete voi se io mi inganno o chi si ingannasse. Petreto, volendolo, fat giudice il pubblico. »

Il *Gaulois* dice che la persona cui allude Deroulède si farà conoscere al momento opportuno rilasciando l'incidente alle sue vere proporzioni.

Movimento della navigazione.

La Velox. — Il 1. fi stazione è partita da Santos per Genova. Il *Centro America* ha proseguito da Teneriffa per il Plata.

L'*Italia* *Trojan Prince*, della *Prince Line*, è partito da New-York per Genova.

ULTIMA ORA

Sciopero a Palermo.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Palermo 1, (*presentato alle 18.50 - consegnato alle 19.50* - Nota: pei salisc., piangendo). Regna una viva agitazione della classe operaia discussata per la questione del cantiere, sempre sospesa per la legge sulla marina mercantile.

Ieri sera l'*Ora* pubblicava che si erano distribuiti circa ottanta milioni di lavori marittimi agli stabilimenti di Napoli, Terni, Liguria e Toscana, deplorando che neppure un milione fosse stato assegnato agli stabilimenti della Sicilia e concludeva dicendo: desiderammo la nostra isola non deve più far parte del regno d'Italia?

Naturalmente questo articolo produsse molta impressione e questa mane gli operai delle scalo Ausiglio e quelli della fonderia Oretea sciopereranno per solidarietà con gli operai disoccupati.

Riuniti tutti al Foro Italico i delegati ai componenti le diverse Società marittime, imboccarono il Corso Vittorio Emanuele. Qui le guardie ed i carabinieri cercarono di trattenerli e più volte i dimostranti, gridando *pane e lavoro*, vennero dispersi.

Vi furono parecchie colluttazioni passionali. Il capitano dei carabinieri Mercci è ricevuto un sposito, che investì con un bastone contro le guardie.

Diversi picchetti di bersaglieri furono mandati contro i dimostranti, ove vennero subiti in fuga nel Municipio, dove il sindaco, il deputato Di Stefano fece telegrammi inviati al prefetto dei pros. del ministro on. Nasi, Giolitti e Morin. Non solo ma avrà provveduto al lavoro in questa città per tutti i disoccupati della stessa marittima.

Vari dimostranti furono arrestati e posti in libertà. Un fatto di carabinieri e bersaglieri staccarono per parecchie ore in varii punti della città.

Si deve al contegno calmo e prudente delle autorità, degli agenti e della truppa se si evitarono deplorevoli conseguenze.

Gli operai si sono poi spontaneamente riuniti alla sede della Società Vincenzo Florì, ed hanno deliberato di attendere domani per prendere ulteriori deliberazioni dopo il risultato dell'ulteriore Consiglio dei ministri.

BORSE E MERCATI

Roma, 1 marzo

Senza determinare nuove consolidate i mercati italiani ranno ogni debolissimi e quasi tutti i valori segnano un regresso.

Anche la Rendita mena buona, ma per contanti sempre attiva da 100,75 a 100,80 e per fine 100,87 1/2.

Rendita 4 1/2 112,10.

Obbligazioni ferroviarie 308 — S. Spirito 477 — Municipio Roma 312,50

Banca d'Italia 870 — Commerciale 702 — Credito 572 a 577 — Banco Roma 134 a 133 — Sconto 1 116 — Utis 86 — Acqua 1100 — Condotte 345 — Molini 77,50 a 78 — Omnibus 353 a 352 — Metelli 561 — Immobiliari 137 — Fondiario 502 — Ferriere 41 — Vetture 310 — Zuccheri 91,50 — Forni 76 — Cotonifici 141 — Mediterranei 240.

Cambi più fermi.

Francia 100,40 — Londra 28,60.

Ore 18.30.

Rendita 5 0/0 100,95.

Cambio dazio doganale 2 Marzo L. 105.41

Dal 25 al 3 — fino a L. 100 — L. 105.48.

BORSE ITALIANE — 1 Marzo 1901.

(1. s. - I prezzi sono a fine corso.

	M.	Genova	Milano	Torino	Firenze
endita cons	200 95	100 77	100 70	100 85	—
Id fine	100 —	101 —	100 92	—	—
Id. 4 1/2 0/0	112 50	— —	112 40	112 35	—
As. B. d'Italia	866 —	— —	867 —	868 —	—
B Sconto e	— —	— —	— —	51 —	—
ban. Sedit.	534 —	535 —	534 —	535 —	—
» » Merid.	724 —	724 —	724 —	724 50	—
di Torino.	— —	— —	275 —	— —	—
B. Sconto.	— —	— —	168 —	— —	—
Tiberina.	— —	— —	— —	— —	—
Sovrana	— —	— —	— —	— —	—
Nav. tem.	443 —	444 —	— —	— —	—
Raf. Zuc.	419 —	419 —	— —	— —	—
ob. Ferr. 3 0/0	— —	308 50	— —	— —	—
id. Merid.	— —	329 —	— —	— —	—
ds. Sicilsi 0/0	— —	353 —	— —	— —	—
» 0/0	— —	309 50	— —	— —	—
» S. Paolo	— —	— —	518 —	— —	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista,	105 40	105 43	105 42	105 40
Berlino id.	129 80	129 85	129 80	129 80
Londra 3 m.	28 93	28 93	28 90	28 92
Londra a vist.	— —	— —	28 60	28 62

Consolidati - Media aff del Regno. 27 febbraio

	vendita	vendita cedola
0/0 lordo	100,75 3/8	98,75 3/8
4 1/2 netto	112 3/4	111 1/4
0/0 netto	100,50	98,50
0/0 netto	99,17	80,97

Parigi, 28. 13,30 | Apertura | Chiusura | Liquidazione precedente

Franc 3 0/0 ann.	— —	— —	— —
» 3 0/0 perp.	102 25	102 90	102 35
» 4 1/2 0/0	102 85	102 50	102 80
ITALIANA 5 0/0	95 85	95 90	96 —
turca.	24 60	24 50	24 87
spagnuola	72 92	72 75	72 95
Rendita nuova	— —	87 —	87 —
portoghese	25 70	25 92	25 55
ungherese	— —	99 90	100 —
Egiziane 4 0/0	— —	— —	106 —
Banca di Parigi	1078 —	1074 —	1074 —
Banca Ottomana	— —	551 —	562 —
Credito Fondiario	— —	— —	664 —
Azioni Suez	— —	3692 —	3695 —
Lotti Turchi	— —	115 —	115 —
Fer. Meridion. Ital.	— —	684 —	685 —
Mediterranee	— —	— —	— —
Obbligazioni	— —	25 22	25 33
Meridionali	96 85	— —	— —
Italiane	— —	— —	— —

Servizio spec. del Pop. Rom.

Parigi, 1, ore 14.43. — (Fonte finanziaria). — Mercato buono disposto, specialmente pei valori spagnuoli.

Vienna, 1, forma 1

	28	1
ct. argento	97 80	97 —
Austriaca	118 20	118 —
Ung. oro	98 45	98 60
Nuovi oro	98 08	98 06
Fere Ital.	90 45	90 30
Londra	240 50	240 50

Londra, 1 apertura

	28	1
Vi Cons	97 1/4	97 1/4
Italiana	94 3/4	94 1/4
Turca	24 —	24 —
Egiziani	106 —	106 —
Spagnuoli	28 1/2	28 3/4

Vers. alla R. d'Ingh. st. 138,000 - Rit. 4.

Sterlino, 1, forma 1

	28	1
fgli. cont.	96 20	96 25
1 mese	96 50	— —
3 Merid.	1.6 40	106 25
4 Merid.	102 10	102 20
Mediobl.	88 90	88 80
Merid.	61 75	61 80
Rom.	96 60	96 60
Cambio	— —	— —
Cheque	25 28	25 26
Oro	77 95	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO

Italia	4 1/2 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 1/2 0/0
Germania	4 1/2 0/0
Austria	4 1/2 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	4 per 0/0

Dispacci d'argomento di giornale

Liverpool, 1 marzo ore 18,15 (arrivato iersera).

Cotone — Vendite probabili del giorno Balle N. 8000
TENDENZA calma

Marsiglia, 1 marzo ore 16,15 (arrivato iersera)

Cotoni - Vendite probabili del giorno Balle N. 1900
Prezzo fine marzo L. 69 50
TENDENZA calma

Caffè Santos good average Vendite marzo N. 6000
TENDENZA calma Prezzi f. al —

Parigi, 1 marzo ore 1.41

GENERI	FINE DIMESE	PROSS	TENDENZE
Parigi pella marc.	25	25	25
Avena	18	18	18
Olio f. cain.	60	60	59
Spiriti	36	36	36
Zuccari	50	52	50

PLATTI LUIGI, gerente.

Il Demone dell'Oro

ROMANZO DI

Fedor Mikhailovic Dostoievski

(Tradotto da **D. Ciampoli**).

XI

— Così, così, Antonida Vassilievna.

— E tu Potapic, dì a quell'imbecille di maestro di casa che mi dia un appartamento comodo non troppo in alto... Favvi portare i bagagli... Ma cosa hanno tutti costoro a volermi portare? Mandra di schiavi!... Chi è con te?

— Il signor Astley — rispose.

— Che signor Astley?

— Un viaggiatore, un amico mio. Conosce anche il generale.

— Un inglese? Bene, bene; non mi leva gli occhi di dosso, mi sferra i denti. E poi io non detesto gli inglesi... Adesso portami nell'appartamento del generale.

Sollevarono la vecchia; lo precedevo tutti sul lungo salone dell'albergo; la salita era proprio solenne.

Tutti che ci incontravano, si formavano al passaggio e ci guardavano ad occhi spenti.

Il nostro albergo passava pel migliore, pel più aristocratico della contrada.

Nel corridoio trovammo donne elegantissime, ricchissimi lord: alcuni chiesero al maggiordomo notizie sulla sconosciuta, che a sua volta sembrava turbatissima.

Lui non si lasciava assettar la risposta: era " una straniera di alto grado, una russa, una contessa, una gran dama che prendeva l'appartamento occupato otto giorni prima dalla duchessa N. N...,

L'orgoglioso nutrita della nonna poi accrescevа l'effetto.

Lei guardava dall'alto in basso, curiosamente, colore che le passavano vicino; li squadrava e chiedeva ad alta voce:

— Chi è?

Era d'alta statura, che s'indovinava, sebbene non si levasse dalla poltrona; e aveva la schiena eretta, come una tavola che non toccava la spalliera, sulla quale drizzavasi superbamente la testa grigia dai lineamenti spiccati.

Nel suo sguardo balenava arroganza e provocazione: ma nè negli occhi, nè nei gesti trapariva alcun artifizio.

A dispetto dei settantacinque anni, conservava ancora il viso fresco e quasi tutti i denti.

Indossava una veste di seta nera e una cuffia bianca.

— Lei mi piace molto — mi disse a bassa voce il signor Astley, salendo con me.

— Sa la storia del tele..rammi — risposi: — Conosce De Grillet?... ma pochissimo la signorina Blanca.

Ma che birbante son io!

Passata la prima sorpresa, eccomi tutto allegro del fulmine a ciel sereno che piombava sul generale. Mi sentivo spinto, andavo innanzi lietissimo.

La famiglia del generale occupava un appartamento al terzo piano.

Non feci avvertir nessuno, nè picchiare agli usci.

Apersi bruscamente, e la nonna fu introdotta solennemente, come in trionfo.

Il caso poi ci servì a dovere.

Essi eran tutti raccolti nel gabinetto del generale. Era mezzogiorno; e si preparavano per una gita; gli uni dovevano andare in carrozza, gli altri a cavallo.

Ma non s'era mosso alcuno: senza contar Paolina coi biondi, le ale sì agitarono, vi si trovavano De Grillet, la signorina Blanca in ammazzone, suo madre la signora vedova de Comminges, il piccolo principe e un dotto, un tedesco, che allora volevo per la prima volta.

Deposero la poltrona della nonna nel bel mezzo del gabinetto e a tre passi dal nipote.

Dio! Io non scorderò mai quella scena!

Il generale stava raccontando non so che cosa mentre de Grillet lo contraddiceva.

Avevo notato che da due o tre giorni Blanca e De Grillet vivevano in cattivo principio, in barba al povero generale vecchio e stanco.

Tutti erano di buon umore, certo finto.

Alla vista della " babuschka „ il generale restò come fulminato e a lo con spezia si formò a mezza la parola con gli occhi spalancati come affasciuto.

Anche la nonna rimase muta, immobile; ma che sguardo trionfante, provocatore, ironico!

Si guardaron così per quasi dieci secondi.

Quel silenzio era imponente, solenne.

Pel primo De Grillet se ora visibilmente turbato; mentre la signorina Blanca levava le sopracciglia, apriva le labbra e contemplava il caso cila in aria smarrita.

Il principe e il dottore, imbarazzati miravano il quadro.

Gli occhi di Paolina esprimevano il per lì l'avesse presa, poi ad un tratto il sangue le salì alle gote per lasciarla ancora più bianca di prima.

Sì, era una catastrofe per tutti.

Il signor Astley se ne stava in disparte, tranquillo, impassibile, come sempre.

— Ebbene, eccomi! Invece del telegrammi nuovo, son venuta io! — disse alla fine la nonna — Le mie? Non mi aspettavate?

— Antonida Vassilievna... carissima... come mai? — mormorò il povero generale.

Se la nonna avesse indugiato solo un minuto a parlare, egli sarebbe stramazzato a terr a colpo d'apoplessia.

— Come mai? ho preso il treno. Par che ora son fatte le strade ferrat-? Tutti mi credevano già morta, vero? Credevate già palpare la eredità.

" Conosco tutti i telegrammi che hai mandati! Quanto t'è dovuto costare! Bene! mi son messa le gambe sul collo, ed eccomi qui... Ah, colui è il Francese, De Grillet mi pare?

— Sì signora — rispose subito De Grillet — E creda pure... io son felice... La sua salute è un miracolo!... Vedeila qui... una sorpresa incantevole...

— Sì sì, incantevole! Ti conosco: commedianteе! Non stimo le tue parole una... Fece scontare con l'unghia del pollice quella dell'indice — E quella cos'è? — chiese poi indicando con la mano la signorina Blanca.

La giovine ed elegante amazzone col frustino, dava un po' da pensare alla nonna.

— E' di qui?

— E' la signorina De Comminges, la signorina Blanca De Comminges ed ecco sua madre; abitano qui — rispos.

— E' maritata la signorina? — chiese poi senza tante cerimonie.

— La signorina De Comminges è ragazza — rispos ancora con la maggiore possibile umiltà e a bassa voce.

— Ed è una ragazza allegra?

Finsi di non aver compreso la dimanda.

— Già, non si devono annoiare con lei.... Conosce il russo? De Grillet no mastica un poco.

Le feci osservare che la signorina De Comminges era venuta solo una volta in Russia.

— Salute! — disse d'un tratto la nonna volgendo la parola alla Blanca.

— Salute, signora — rispose lei facendole un grazioso inchino.

Essa affettava estrema cortesia senza potere dissimulare lo stordimento, quasi il terrore, che le aveva prodotto quell'inatteso complimento.

— Ve! Abbassa gli occhi, fa le smorfie colei! S'inchina subito che razza di nocello sia l... Sarà qualche attrice...

" Ho preso un appartamento nel tuo albergo — seguitò, rivolta al generale: — Sono tua vicina. non ti gurba?

— Oh, zia! Credete alla sincerità della mia affezione... alla soddisfazione...

Il generale cominciava a riprender animo: e quando era rassicurato sapeva coglier l'occasione per fingere una certa solennità, che prodiceva qualche buon effetto.

— Eravamo tanto inquiete per la vostra salute... Ricevevamo telegrammi così disperati! Ma ora ecceti qui...

— Menzogne! Menzogne! — inter uppe bruscamente la vecchia.

— Ma come avete potuto?... — si affrettò a soggiungere il generale, quasi non avesse udito quell'energica parola " menzogne „ — come avete potuto risolvervi a intraprendere simile viaggio? Conveniте che all'età vostra, con la vostra salute... c'è di che stupire addirittura, e il nostro stupore è perdonabile.

" Come sono contento ora!... E tutti siamo contenti, e ci sforzeremo, di rendervi gradita la stazione...

— Sì, sì, va bene; basta. Sono chiacchiere inutili.

" Non ho bisogno di voi per avere " una stazione gradita „. Non vi sfuggo però; dimenticо il male... Addio, Praskovia! E tu che fi qui?

— Addio " babushka „ — rispose Paolina avvicinandosi — Siete partita da un pezzo?

— Ecco la prima domanda ragionevole fattami fino ad ora.

" Capite, voi altri? Ah, ah, ah! sentì laggiù mi annoiavo...

" Ecco, restar là stan, esser curata, aspettar la guarigione, era troppo: no, non potevo sopportare.

" Miei tutti alla porta e chiamai il sagrestano della chiesa di San Nicola: mi avevo già guarito del mio stesso male una certa signora con liquore estratto dal fieno. Ed ha guarito anche me.

" Al terzo giorno, dopo un'abbondante traspirazione, mi alzai.

" I miei medici tedeschi si rinnirono subito a consulto, inforcarono gli occhiali, e cominciarono le lunghe discussioni: — Ora — mi dissero — andate alle acque sarete gua ita interamente.

" Perchè no? — pensai.

" In un giorno tutto fu pronto. La settimana scorsa mi posi in viaggio con Potapic e Fiodor, il bacchè, del quale mi son disfatta a Berlino, perchè inutile.

" In verità, io prendevo sempre un vagone per me e trovavo portatori da per tutto con pochi copiechi, per venti copiechi.

" O guarda che bell'appartamento! E con che lo paghi, caro? Hai impegnata tutta la tua fortuna; e io lo so. Solo al Francesino quanto gli devi? — no tutti, so tutto.

— Ma cara zia — cominciò il generale seccisso — Ma... Io sono sorpreso... Mi pare che non debba render conto... e poi, lo sanno non sorpassano i miei mezzi...

— Davvero? Ma se tu hai rubato anche a' tuoi bambini, tu, loro tutore!.

— Dopo tali parole... rispose il generale sbigottito: non so più parlare.

— Infatti non devi davvero saper cosa dire. Tu non lasci mai la roletta, vero? Ti hanno ridotto al verde?

Il generale per la profonda commozione stava per mancar di respiro.

— Alla roletta io? col mio grado? Io? Ma voi siete certo ancora ma'ata, zia: Ravvedetevi!

— Commedie! commedie! Io son certa che non ti sarà più stasera dalla roletta! E mi viene una curiosità: voglio veder anch'io cos'è cotesta roletta, e oggi stesso. Orsù, Prask via, dimmi poi cosa c'è da visitare; e tu pare, Alessio Ivanovic

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione all'**Amministrazione di Popolo Romano** Via Due Macelli, 49. — Roma.

Si paga sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. 18 — Trim. L. 5.
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)
ITALIA. . . . . Anno L. 21 — Sem. L. 11 — Trim. L. 6.
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. 45 — Sem. L. 23 — Trim. L. 12.
(1) L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Esce tre volte al mese con elegantissime incisioni. Direzione Emilio Treves

INSERZIONI. Necrologi di 10 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Corse in più, Corpo del giornale, L. 2 per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). Cronaca, L. 1 la linea - Pace. Cron., Cent. 80 - Stato Civ. (conta 3. pag.) Cent. 70.

4a Pagina, Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).

La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate.

— Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi. —

GUIDA FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano, LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, del B. ANGELICO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, ed a p. di Sasso i biglietti dalle 9 alle 12.

Id. MUSEO, via delle Fondamenta di S. Pietro, sinistra del Giardino dalle 10 alle 1.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di Bronzo, dalle 10 alle 12. Il permesso Via Segretari 8.

Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 12.

Id., ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-16. Permesso v. Sagristia 8.

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 12. Il permesso dal segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Campo de Case, 9 alle 14.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 1? alle 14.

Galleria BORGHESE: Quirinale 43, dalle 9 alle 15.

— LABERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 12 alle 17.

— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.

Biblioteca Liceri: via Lungara 10, dalle 11 alle 15.

Castel S. Angelo: piazza Dor. Milizie, 9 alle 17.

Tombe via Latina: Appia Nuova al 3 chilometro dal le 7 alle 16.

Villa BORGHESE: fuori Porta del Popolo. 3 al tram.

Id. AVENTINO: via S. Sabina: 5 al tramonto.

Id. MEDICI: Monte Pincio: 3 alle 12: 14 alle 16.

Id. MADAMA: dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Terme di Tito: via Labicana 36, dalle 2 al tramonto.

Foro Traiano: via delle mura rosse, dalle 9 al tramonto

Museo KIRCHERIANO: via Collegio Romano 27, 9 alle 15.

Id. KIRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.

Id. ARTICHITA' alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via Sacra, dalle 9 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari; via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle.

— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica dalle 8 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 279, dalle 9 alle 15.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 77, dalle Palle 15.

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 44, dalle Palle 16

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio. MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 16.

Ragusino Archeologico Orto Botanico 13 alle 16

Navigazione Generale Italiana

Società riunite: FLORIO e RUBATTINO

Capitale statutario L. 60.000.000 - Emesso e versato L. 33.000.000

Direzione Gen.: ROMA - Sedi: GENOVA, PALERMO, NAPOLI, VENEZIA

Principali servizi postali esercitati dalla Società:

Servizi transoceanici.

Per **Barcellona, Monterideo, Buenos-Ayres.** partenze di giovedì il 1. e il 15 di ogni mese.

Per **New York**: partenze da Genova e Napoli ogni tre settimane e in giorni da destinarsi.

Per **Rio Janeiro e Santos**: partenze da Genova Napoli ogni mese.

Per **Aden e Bombay**, coincidenze per **Singapore e Hong-Kong**: da Genova al 18 di ogni mese alle 7; da Napoli al 19 di ogni mese alle 21; da Messina al 20 di ogni mese alle 17.

Servizi del Mar Rosso.

Per **Massaua**: da Genova ogni quattro Sabati alle 17; da Napoli ogni quattro Mercoledì alle 17;

da Messina ogni quattro Giovedì alle 13; da Suez ogni due giovedì alle 11.

Servizi Mediterranei internazionali.

Per **Alessandria d'Egitto**: da Venezia da Settembre a tutto dicembre il 12 e al 27 di ogni mese alle ore 3; da Ancona al 12 e al 27 di ogni mese alle 22; da Bari al 13 e al 28 di ogni mese alle 24; da Brindisi al 14 e al 29 di ogni mese alle 13.; da Genova ogni Sabato alle 21; da Napoli ogni Mercoledì alle 17; da Messina ogni Sabato alle 13.

Per **Pireo, Costantinopoli e Odessa**; da Venezia ogni 3 mesi e alle ore 3; da Brindisi ogni Mercoledì alle 23.30; da Genova ogni Martedì alle 21; da Napoli il ogni Venerdì alle 17; da Messina ogni Lunedì a mezzanotte.

Per **Corfù e Patrasso**; da Venezia ogni Domenica alle 16; da Brindisi ogni Mercoledì e ogni Domenica alle 23.30.

Per **Tunisi**; da Genova ogni Venerdì alle 21; da Livorno ogni Sabato alle 24; da Napoli ogni Lunedì alle 19.30; da Palermo ogni martedì alle 13.

Partenze giornaliere da **Napoli** per **Palermo** alle 19.30; da **Civitavecchia** per **Golfo Aranci** alle 17, ecc., ecc.

La Compagnia rilascia biglietti circolari di andata e ritorno a prezzi eccezionalmente ridotti dai principali porti italiani per la SORIA (via Alessandria) e la CIRENAICA (via Malta) valevoli per TRE MESI.

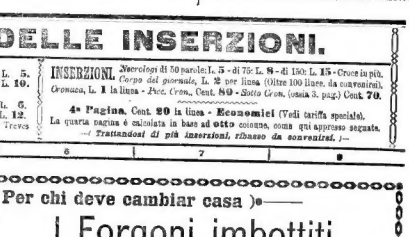
Per ulteriori informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi a ROMA all'Ufficio della Società Via Mercede, 42 (pianoterra).

Per chi deve cambiar casa

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND

ROMA - Corso 372-73 - ROMA



Questi forgoni **per la loro ampiezza** e per **l'imbottitura** di cui sono forniti, permettono di caricare fino al doppio che non si può fare il trasporto di qualunque famiglia, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualunque forniti appartamento in poche ore e a prezzi ridicolissimi.

Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico e diligente esclusivamente a questa partita.

D'AFFITTARSI

Grandi locali terreni in via Veneto, annessi all'Albergo Svizzero, atti per studi di Scultura, magazzini, Uffici ecc.

Per trattative rivolgersi via Arenula 21.

VERI GRANI di SANITÀ del Dr FRANCK

GRANDE CONSUMO — CERTA GUARISCE — GRANI di Sanità del Dottore FRANCK

GUARISCE GRANDE CONSUMO

GRANI de Santé du docteur FRANCK

ricorra la **STITICHEZZA** *e le sue Conseguenze* Emorroidi Cefalalgie e Capogiri e l'Etichetta in Italiano e l'Istruzione Medica. Deposito: LENOVE & in Glory & IN TUTTE LE FARMACIE.

Parafulmini

Asta forro m. 4 1 2 — L. 13,50
Collarino di ferro — » 2,50
Punta rame alta cm. 20 — » 8,50
Corda rame a 5 fioni — » 0,05
Piastra di rame 30x30 — » 5,00

Impianto gratuito, sorveglianza e consigli

— F.lli G. C. DALLE MOLLE.

Via Due Macelli, 49-51, telefono N. 1... Gabinetto di apparati elettrici, fornitori dello Stato e delle Ferrovie. **Roma.**

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0]

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi appartamentino vuoto di cantine e cucina non molto lontano dalla stazione di Termini separato per sè stesso, almeno fino ai 45 da unico solo Romano... Scrivere G. A. R. Amministrazione « Popolo Romano ». 598

Cercasi grande appartamento piano nobile con cantine da letto e grandi sezioni per ricevimento. Si prenderebbe anche in villino purchè abbia ampie sale. Scrivere all'Amm. di questo giornale indicando il prezzo. 547

Cercasi una cesta per cavallo di mezza statura e un calesse anche nuovo ma solida ed elegante. Scrivere via Napoleone III N. 13 Santopadre. 602

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento con giardino palazzo Lercari via San Venanzio 2, presso San Marco composto nobile ingresso cucina, camerata bagno, macchina per scaldare acqua, doccia, calorifere, ecc. 204

Appartamento via Buonarroti 47 interno 4 ammobiliato elegantemente due camere da letto camera da bagno due salette camera da pranzo cucina gas, campanelli elettrici. Visibile dalle 2 alle 12. 603

Elegante e adeguato appartamento mobiliato con luce elettrica d'affittarsi subito via Sistina N. 39D piano primo facilitazione di prezzo perchè lunga durata. 609

Via S. Nicolò da Tolentino 76 affittasi piano quinto diversi vani e cucina; piano quarto sette vani e cucina; ed ammezzato interno due vani. 599

Palazzo Santacroce affittasi cinque camere e cucina rimesse completamente a nuovo. Ingresso libero, indipendente, acqua, soffitta con. Prezzo mite. Le chiavi dal portiere palazzo Caloprì 3. 600

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Carrozzino con cavallo e finimento vendesi occasione vien del Consolato 18. 597

Cantine Mori via Milano 5, via due Macelli N. 56. Vini genuini delle migliori provincie. Giacomo Mori, Toscana. Vendita per conto fattoria, L. 1 a 2 fiasco. Vino bianco assunto. Specialità. Olio d'oliva extra. Dettaglio ingrosso. Telefoni 1005-2764. 602

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

English lessons - Lezioni d'inglese Il Reverendo Calkun dà lezioni nella propria lingua, anche a domicilio degli allievi. Mite prezzo. Corsi di perfezionamento. N. 5 via Sistina. 590

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee

Napoli	7.35	9.30	—	13.25	—	19.35	0.5
Pisa	6.30	—	8.15	14.30	20.50	20.45	
Torino	—	—	14.40	20.50	23.55	—	
Milano	—	—	14.50	20.50	23.55	—	
Foligno-Ancona	5.50	—	10.40	16.10	19.45	—	
Firenze-Milano	—	9.30	8.40	13.—	20.50	—	
Terni-Ortezzano	7.15	—	—	11.50	19.55	—	
Viterbo-Orvieto	5.30	—	—	—	16.—	—	
Frascati	6.30	7.30	8.15	14.50	20.50	20.45	
Marino-Albano	6.40	—	—	—	—	—	15.15
Assisi-Sr (v. Albano)	6.02	9.03	12.16	—	—	19.30	—
Assisi-S. (v. Ciampi.)	6.02	—	—	13.16	—	—	17.50
Terni-Terracina	6.40	—	10.—	16.35	17.00	—	
Roccasecca-Viterbo	8.—	—	10.—	17.20	—	—	
Fiumicino	8.30	—	—	17.0	—	—	

Arrivi dalle linee di

Napoli	6.45	—	10.—	—	13.35	—	20.10
Pisa	7.—	—	9.50	10.40	16.30	15.50	22.45
Torino	7.—	—	9.50	10.40	16.30	15.50	22.45
Milano	7.—	—	9.50	10.40	16.30	15.50	22.45
Ancona-Foligno	7.35	11.40	15.30	—	—	15.50	23.05
Milano-Firenze	6.50	10.10	—	12.20	—	—	21.40
Avezzano-Terni	7.—	—	—	14.50	19.10	22.15	—
Viterbo	7.—	—	—	14.50	—	—	23.25
Ortezzano	7.—	—	—	12.50	—	—	—
Frascati	7.—	9.20	9.20	16.20	19.50	22.50	23.46
Assisi (v. Albano)	7.50	10.55	13.05	18.05	21.05	—	—
Assisi (v. Ciampi.)	7.50	10.5	—	18.05	—	14.10	20.57
Aulgno-Marino	7.50	10.5	14.10	18.05	21.05	20.57	
Terracina-Velletri	8.05	—	—	18.20	21.20	—	—
Viterbo-Roccagiovine	8.32	11.—	—	20.50	—	—	—
Fiumicino	8.30	—	—	18.50	—	—	—

Palazzo Pontificio di Montecitorio

Tipi della Ditta Rosa e Jungo, Ufficiali stili.

Carta Ditta R. Magnani — Inchiostri Sargent-Wirth Lipsia

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6.—	9.30	11.30	15.—	—	—	—
Lagni a.	7.—	10.15	12.30	16.30	—	—	—
Tivoli a.	7.40	10.55	13.10	17.10	—	—	—
Tivoli p.	8.10	11.—	12.—	16.10	—	—	—
Lagni a.	8.50	11.40	12.50	16.50	—	—	—
Roma a.	7.30	9.10	13.40	17.30	—	—	—

Fattore provetto di campagna con splendidi certificati cerca posto condizioni ogge, moderate, in qualunque ragione; preferisce speciale per tenute vitate e olivati. Servirsi indirizzo: O. O. fermo in posta Roma. 608

Unterricht in Zeichnen und Skulpter erfahrt primario artista italiano impartisce lezioni disegno, plastica. Rivolgersi Studio Artistico via San Basilio, 15, Roma. 594

Maestra tedesca distinta, cattolica, conoscendo francese, inglese, italiano musica, tavori femminili, cerca lezioni anche contro cambio pranzo in pensione o famiglia. Miti pretese. Corso 397 Mercoledì. 559

Lingua francese Lingua inglese Corso teorico pratico per principianti. Lezioni di perfezionamento. Conversazione, presso professore munito di diploma. Mite spesa. Via Palermo N 39. 599

Distinta signorina che conosce l'inglese il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria o a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 55. 606

Distinta signorina di lezioni private i mesi, fino alla 3. settimana compresa il fiorisce. Dirigersi via delle Capelle N. 53 p. ultimo, prima porta a sinistra.

D'AFFITTARSI

25 parole. Cent 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent 5

Maniglia Non posso ne potrò mai. In nome di Dio pensaci, e di che hai di più sacro buttami tranquillo! Se ho il diritto! Almeno per educazione lascia tranquillo un maleto per anni, per sempre! Giuro di lasciarti se che non risponderò più, anzi benedirò poma di leggere tue lettere. Avvertiti che continuando in a scrivere addosso in mano della mia famiglia. Decino a tutto, oggetti al suicidio, per di apparenze spesso eterna noia! Rispondi, giuro, che non risponderò più! 608

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici del Popolo Romano.